

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: POLICLINICO DI MONZA SPA
Sede: Via PASSALACQUA 10 NOVARA NO
Capitale sociale: 22.882.962,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: NO
Partita IVA: 11514130159
Codice fiscale: 11514130159
Numero REA: 200933
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 861010
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento: SERVISAN SPA
Appartenenza a un gruppo: sì
Denominazione della società capogruppo: SERVISAN SPA
Paese della capogruppo: ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2018

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2018	31/12/2017
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	-	1.111
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	450.841	440.062
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	76.671	86.610
5) avviamento	5.283.847	5.741.474
6) immobilizzazioni in corso e acconti	9.910.630	7.349.331

	31/12/2018	31/12/2017
7) altre	3.663.890	3.662.544
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>19.385.879</i>	<i>17.281.132</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	66.689.359	67.789.716
2) impianti e macchinario	391.424	454.283
3) attrezzature industriali e commerciali	2.857.459	3.159.061
4) altri beni	1.647.463	2.017.264
5) immobilizzazioni in corso e acconti	8.220.161	3.603.980
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>79.805.866</i>	<i>77.024.304</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	51.918.647	50.193.606
d-bis) altre imprese	26.654	22.906
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>51.945.301</i>	<i>50.216.512</i>
2) crediti	-	-
a) verso imprese controllate	16.367.755	28.301.136
esigibili entro l'esercizio successivo	16.367.755	28.301.136
d-bis) verso altri	120.252	119.176
esigibili entro l'esercizio successivo	120.252	119.176
<i>Totale crediti</i>	<i>16.488.007</i>	<i>28.420.312</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>68.433.308</i>	<i>78.636.824</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>167.625.053</i>	<i>172.942.260</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.191.342	1.224.828
<i>Totale rimanenze</i>	<i>1.191.342</i>	<i>1.224.828</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	11.318.452	2.776.264
esigibili entro l'esercizio successivo	11.318.452	2.776.264
2) verso imprese controllate	17.893.607	7.029.677
esigibili entro l'esercizio successivo	17.893.607	7.029.677
4) verso controllanti	18.306.561	19.195.459
esigibili entro l'esercizio successivo	4.306.561	3.195.459
esigibili oltre l'esercizio successivo	14.000.000	16.000.000

	31/12/2018	31/12/2017
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	88.216	156.840
esigibili entro l'esercizio successivo	88.216	156.840
5-bis) crediti tributari	444.044	444.066
esigibili entro l'esercizio successivo	444.044	444.066
5-ter) imposte anticipate	2.164.172	2.285.104
5-quater) verso altri	4.803.734	3.390.593
esigibili entro l'esercizio successivo	4.803.734	3.390.593
Totale crediti	55.018.786	35.278.003
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
1) partecipazioni in imprese controllate	3.352.959	-
4) altre partecipazioni	19.894	19.144
6) altri titoli	440.519	1.373
Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3.813.372	20.517
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	18.518.495	22.558.004
2) assegni	607	20.672
3) danaro e valori in cassa	44.660	85.422
Totale disponibilita' liquide	18.563.762	22.664.098
Totale attivo circolante (C)	78.587.262	59.187.446
D) Ratei e risconti	1.564.005	1.944.727
Totale attivo	247.776.320	234.074.433
Passivo		
A) Patrimonio netto	76.012.151	75.504.083
I - Capitale	22.882.962	22.882.962
III - Riserve di rivalutazione	20.563.013	20.563.013
IV - Riserva legale	1.973.301	1.932.154
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	26.571.004	25.789.206
Riserva avanzo di fusione	5.230.757	5.230.757
Totale altre riserve	31.801.761	31.019.963
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(1.523.769)	(1.642.911)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	5.526.274	5.526.274
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	388.926	822.945
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(5.600.317)	(5.600.317)

	31/12/2018	31/12/2017
Totale patrimonio netto	76.012.151	75.504.083
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	-	1.730.005
3) strumenti finanziari derivati passivi	2.408.985	2.583.524
4) altri	2.402.381	3.100.000
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>4.811.366</i>	<i>7.413.529</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	7.540.348	7.892.577
D) Debiti		
4) debiti verso banche	37.642.643	46.828.710
esigibili entro l'esercizio successivo	19.938.946	21.640.456
esigibili oltre l'esercizio successivo	17.703.697	25.188.254
5) debiti verso altri finanziatori	5.251.913	914.035
esigibili entro l'esercizio successivo	5.251.913	914.035
6) acconti	4.926.142	57.920
esigibili entro l'esercizio successivo	4.926.142	57.920
7) debiti verso fornitori	69.403.822	63.223.154
esigibili entro l'esercizio successivo	69.403.822	63.223.154
8) debiti rappresentati da titoli di credito	-	278.268
esigibili entro l'esercizio successivo	-	278.268
9) debiti verso imprese controllate	4.266.996	3.471.664
esigibili entro l'esercizio successivo	4.266.996	3.471.664
11) debiti verso controllanti	4.750.303	3.842.539
esigibili entro l'esercizio successivo	4.750.303	3.842.539
12) debiti tributari	14.480.209	5.137.401
esigibili entro l'esercizio successivo	14.480.209	5.137.401
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.064.587	4.672.235
esigibili entro l'esercizio successivo	3.995.616	3.160.931
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.068.971	1.511.304
14) altri debiti	11.147.871	13.219.059
esigibili entro l'esercizio successivo	11.147.871	10.599.923
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	2.619.136
<i>Totale debiti</i>	<i>156.934.486</i>	<i>141.644.985</i>
E) Ratei e risconti	2.477.969	1.619.259
<i>Totale passivo</i>	<i>247.776.320</i>	<i>234.074.433</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	187.835.131	185.535.756
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	2.662.872	3.077.432
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>2.662.872</i>	<i>3.077.432</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>190.498.003</i>	<i>188.613.188</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	31.637.946	31.321.293
7) per servizi	66.378.691	64.454.701
8) per godimento di beni di terzi	19.652.410	19.306.300
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	41.619.372	38.860.760
b) oneri sociali	12.272.458	10.852.329
c) trattamento di fine rapporto	3.076.798	3.036.671
e) altri costi	51.391	53.807
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>57.020.019</i>	<i>52.803.567</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.207.601	1.185.726
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.841.228	2.993.581
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	1.250.000	1.700.000
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>5.298.829</i>	<i>5.879.307</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	13.662	(47.712)
12) accantonamenti per rischi	1.150.942	3.500.000
14) oneri diversi di gestione	8.114.621	8.837.290
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>189.267.120</i>	<i>186.054.746</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.230.883	2.558.442
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	-	-
altri	1.865.501	-
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	<i>1.865.501</i>	<i>-</i>

	31/12/2018	31/12/2017
16) altri proventi finanziari	-	-
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
da imprese controllate	1.507.879	1.515.874
<i>Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>	1.507.879	1.515.874
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
da imprese controllanti	-	450.000
altri	436.781	55.129
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	436.781	505.129
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	1.944.660	2.021.003
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	4.448.464	3.327.948
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	4.448.464	3.327.948
17-bis) utili e perdite su cambi	(28)	(112)
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	(638.331)	(1.307.057)
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie		
18) rivalutazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	17.774	29.766
<i>Totale rivalutazioni</i>	17.774	29.766
19) svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	855	-
<i>Totale svalutazioni</i>	855	-
<i>Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)</i>	16.919	29.766
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	609.471	1.281.151
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.867.243	2.646.936
imposte differite e anticipate	(1.646.698)	(2.188.730)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	220.545	458.206
21) Utile (perdita) dell'esercizio	388.926	822.945

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2018	Importo al 31/12/2017
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile dell'esercizio	388.926	822.945
Imposte sul reddito	220.545	458.206
Interessi passivi	2.503.804	1.306.945
Provento da cessione di partecipazioni	(1.873.461)	
Variazione delle imposte anticipate e differite	(1.646.697)	(2.188.730)
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>(406.883)</i>	<i>399.366</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	5.477.740	8.236.671
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.048.829	4.179.307
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	(17.774)	(29.766)
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>9.508.795</i>	<i>12.386.212</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>9.101.912</i>	<i>12.785.578</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	33.486	(47.712)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(9.792.188)	5.482.797
Incremento dei debiti verso fornitori	6.180.668	5.715.573
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	380.722	(202.768)
Incremento dei ratei e risconti passivi	858.710	1.284.841
Altri decrementi del capitale circolante netto	12.982.834	5.744.522
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>10.644.232</i>	<i>17.977.253</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>19.746.144</i>	<i>30.762.831</i>
Altre rettifiche		
Interessi pagati	(2.503.804)	(1.306.945)
Imposte sul reddito pagate	(80.269)	(251.061)
Utilizzo dei fondi	(6.235.084)	(7.638.202)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(8.819.157)</i>	<i>(9.196.208)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	10.926.987	21.566.623
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
Investimenti	(3.749.329)	(9.293.239)

	Importo al 31/12/2018	Importo al 31/12/2017
Immobilizzazioni immateriali		
Investimenti	(3.312.348)	(4.988.582)
Immobilizzazioni finanziarie e Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Investimenti	(2.762.136)	(17.502.036)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(9.823.813)	(31.783.857)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(1.701.510)	1.869.632
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(7.561.610)	6.512.709
Incremento/(Decremento) debiti verso altri finanziatori e rappresentati da titoli di credito	4.059.610	(2.400.784)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(5.203.510)	5.981.557
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(4.100.336)	(4.235.677)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	22.558.004	26.812.103
Assegni	20.672	15.649
Danaro e valori in cassa	85.422	72.023
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	22.664.098	26.899.775
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	18.518.495	22.558.004
Assegni	607	20.672
Danaro e valori in cassa	44.660	85.422
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	18.563.762	22.664.098
Differenza di quadratura		

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2018.

Il bilancio di Policlinico di Monza S.p.A. (di seguito anche la "Società") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 che sottoponiamo alla Vostra approvazione evidenzia un utile di Euro 388.926 (Euro 822.945 nell'esercizio 2017), al netto di ammortamenti per Euro 4.048.829 (Euro 4.179.307 nell'esercizio 2017), stanziamento per indennità di fine rapporto per Euro 3.076.798 (Euro 3.036.671 nell'esercizio 2017), accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri per Euro 1.150.942 (Euro 3.500.000 nell'esercizio 2017), accantonamenti a fondo svalutazione crediti per Euro 1.250.000 (Euro 1.700.000 nell'esercizio 2017), mentre la rilevazione delle imposte sul reddito è di complessivi Euro 220.545 (di cui imposte correnti Euro 1.867.243, imposte anticipate attive per Euro 83.307, e dell'effetto positivo generato dal rilascio delle imposte

differite passive per Euro 1.730.005) a fronte di complessivi Euro 458.206 dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 (di cui imposte correnti Euro 2.646.936, imposte anticipate attive per Euro 112.725, e dell'effetto positivo generato dal rilascio delle imposte differite passive per Euro 2.076.005).

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 della Società è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dal Rendiconto Finanziario (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all'art. 2425 ter del codice civile) e dalla presente Nota Integrativa.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota Integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente Nota Integrativa, sono stati redatti in unità di Euro.

Principi di redazione del bilancio

Si rimanda al successivo paragrafo "Criteri di valutazione" per una complessiva disamina dei presupposti adottati nella applicazione dei principi contabili nazionali.

Predisposizione del bilancio consolidato

La Società, pur detenendo partecipazioni in imprese controllate, non predispose il bilancio consolidato in quanto beneficia delle esenzioni previste dal D. Lgs. 127/91 per società assoggettate al controllo di società, nel presente caso Servisan S.p.A., che predispose il bilancio consolidato di Gruppo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza economico e nella prospettiva della continuazione dell'attività, ricorrente in presenza di capitale circolante netto negativo grazie alla capacità della gestione flessibile dei pagamenti dei debiti correnti, in particolare fornitori, in funzione delle disponibilità generate

dalla gestione operativa. Tale criterio, unitamente al principio della prevalenza della sostanza sulla forma, consente la rappresentazione delle operazioni secondo la loro effettiva realtà economica.

In ottemperanza al principio di competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Gli immobili e le aree non fabbricabili di proprietà della Società, inclusi quelli relativi all'operazione di cessione del portafoglio immobiliare concretizzatasi nell'esercizio 2015, sono stati rivalutati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 ai sensi dell'articolo 11 della legge n. 342/2000, richiamato dall'articolo 15, comma 23, del D.L. 185/2008 e convertito con modificazioni dalla legge n. 2/2009, con correlato incremento del patrimonio netto. Per effetto della fusione per incorporazione avvenuta nell'esercizio 2013, vennero inoltre stati allocati disavanzi da fusione sulle immobilizzazioni materiali, che per la parte connessa al portafoglio immobiliare sono state nel frattempo cedute, come sopra evidenziato.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio in osservanza dell'art. 2426 del codice civile e dei citati principi contabili sono esposti in ciascuna delle note di commento. I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, aggiornati dal D.lgs 139/2015 e successivi emendamenti.

In particolare, i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 non si discostano da quelli adottati per la predisposizione del bilancio dell'esercizio precedente, che avevano già tenuto conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D. Lgs. 139/2015 in data 22 dicembre 2016 ed ulteriormente integrati con le modifiche del 29 dicembre 2017 e del 28 gennaio 2019.

L'introduzione dei nuovi emendamenti di gennaio 2019, applicabili ai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2018, non ha comportato effetti significativi sul bilancio né in termini di valutazione delle voci che di classificazione delle stesse.

Uso di Stime

La redazione del bilancio d'esercizio richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali dello stesso. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Sia queste ultime che le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione a esse apportate sono riflessi a conto economico nell'esercizio in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale esercizio, o anche negli esercizi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio di riferimento, sia su quelli futuri.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dalla Direzione nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per i quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Stima del valore recuperabile dell'avviamento e delle partecipazioni

La Direzione, esamina annualmente il valore di iscrizione degli avviamenti e delle partecipazioni e dei crediti immobilizzati in imprese controllate per verificare che non abbiano subito perdite durevoli di valore. Tale attività è stata svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi delle attività cui gli avviamenti e le partecipazioni si riferiscono, attualizzati sulla base di adeguati tassi di sconto, tenendo conto, con riferimento alle partecipazioni in Central Medical Policlinico di Monza S.r.l. e Pinna Pintor S.r.l., del valore terminale prevalentemente rappresentato dal valore dell'immobile di proprietà.

La valutazione di tali voci di bilancio è quindi basata su un insieme di assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri ed azioni di gestione dell'attività che non necessariamente potrebbero verificarsi nei termini previsti e che implicano che gli Amministratori monitorino sistematicamente il realizzarsi delle previsioni e l'evoluzione dei valori terminali per effettuare le eventuali svalutazioni tempestivamente nell'esercizio in cui ne fosse richiesta la rilevazione.

Fondi per rischi ed oneri

La Società è coinvolta sia in contenziosi di natura operativa e commerciale sia in valutazioni estimative di oneri futuri soggetti all'alea di incertezza propria di qualsiasi procedura di stima contabile; la stima delle passività potenziali connesse all'esito negativo dei contenziosi è effettuata con il supporto dei consulenti legali che rappresentano la Società nel contenzioso ed è determinata sulla base delle migliori conoscenze disponibili alla data di redazione del bilancio e sull'esperienza storica, tenendo conto delle coperture assicurative dirette e dei collaboratori. Non si può escludere che tali stime possano essere riviste successivamente per effetto di evoluzioni della procedura, evoluzioni della normativa in vigore o nuove informazioni che modificano la stima del rischio. Gli Amministratori monitorano sistematicamente le informazioni a disposizione per riflettere in modo tempestivo, ove necessario, le modifiche delle stime.

Fondo svalutazione crediti

I crediti sono stati allineati al loro presunto valore di realizzo mediante un fondo svalutazione che risulta costituito a fronte di perdite stimate su crediti in contenzioso e/o scaduti.

Riconoscimento dei ricavi per extrabudget presidi Regione Piemonte

A partire dall'esercizio 2012, la Regione Piemonte, per i presidi operativi localizzati in suddetta regione, ha modificato le modalità di riconoscimento delle prestazioni extrabudget su pazienti extraregionali.

La realizzabilità dei ricavi accertati è soggetta all'alea tipica di incertezza di eventi futuri afferenti l'effettiva realizzazione delle aspettative degli Amministratori in merito alla stima dell'assegnazione alla regione Piemonte – in applicazione del meccanismo interregionale – di risorse sufficienti a riconoscere alla Società l'intero extrabudget extraregionale.

Con riferimento all'esercizio 2014, poiché il contratto prevedeva che “le prestazioni in eccedenza dei volumi previsti potranno essere retribuite, in assenza di accordi di confine tra le regioni, al termine delle procedure nazionali di gestione della mobilità interregionale” e di conseguenza che alle strutture verrà riconosciuto l'importo eccedente in misura pari alla percentuale di prestazioni riconosciute alla regione Piemonte rispetto a quelle addebitate complessivamente alle altre regioni, gli Amministratori, anche con riferimento alla chiusura al 31 dicembre 2018, sono confidenti di ricevere i complessivi extrabudget stanziati in bilancio 2014 pari a Euro 2.588 migliaia soprattutto per effetto della delibera della Regione Piemonte inerente le disposizioni alle ASL in materia di trattamento economico/finanziario delle eventuali eccedenze di costo per prestazioni rese dagli Erogatori privati ad utenti extraregionali rispetto ai tetti di spesa negli anni 2011-2014, che confermano la remunerazione degli extrabudget. Infatti, alla data odierna risultano incassati interamente i crediti relativi alle prestazioni extrabudget extraregionali effettuate nell'esercizio 2012, e risultano incassate, a titolo di acconto per l'80% le prestazioni effettuate negli esercizi 2013 (D.G.R. 18 del 4 aprile 2016) e 2014 (D.G.R. 5629 del 2 marzo 2017).

In aggiunta alla positiva definizione degli extrabudget 2014, con riferimento agli esercizi 2015 e 2016, allo stato delle trattative con gli Enti preposti grazie anche al supporto delle Associazioni di categoria, gli Amministratori sono confidenti di ricevere gli extrabudget stanziati in bilancio al termine delle procedure nazionali di gestione della mobilità interregionale in virtù anche del rispetto del budget complessivo assegnato dalla Regione Piemonte relativamente a tutti i presidi afferenti a Policlinico di Monza S.p.A. In tal senso sono stati avviati proficui colloqui con gli Enti preposti.

L'ammontare complessivo dei crediti al 31 dicembre 2018 afferenti le annualità 2015 e 2016, in relazione a tali fattispecie, è rispettivamente pari a Euro 856 migliaia ed Euro 871 migliaia.

A partire dal 2017, in ragione del cambiamento del contratto in Piemonte riferito al triennio 2017-2019, non vi sono più tematiche di incertezza relativamente ai crediti derivati da extrabudget extraregionale.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato Patrimoniale al costo di acquisto, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura. Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto degli ammortamenti cumulati. L'ammortamento è stato operato in conformità ai seguenti coefficienti, che si ritiene assicurino una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Aliquote/Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	20%
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	20%
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	20%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10%-20%
Avviamento	5/18 anni in quote costanti
Oneri prestito obbligazionario	12.5%
Altre immobilizzazioni immateriali	10%-20%

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, N.72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risultasse una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione sarebbe stata corrispondentemente svalutata; parimenti, se in esercizi successivi fossero venuti meno tali presupposti, sarebbe stato ripristinato il valore originario.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso dell'Organo di Controllo poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

I costi di addestramento e di qualificazione del personale e dei lavoratori ad esso assimilabili sono costi di periodo e pertanto sono iscritti nel conto economico dell'esercizio in cui si sostengono. Essi possono essere capitalizzati soltanto quando assimilabili ai costi di start-up e sostenuti in relazione ad una attività di avviamento di una nuova società o di una nuova attività. Tali costi sono altresì differibili se essi sono direttamente sostenuti in relazione ad un processo di riconversione o ristrutturazione industriale, purché tale processo si sostanzi in un investimento sugli attuali fattori

produttivi e purché comporti un profondo cambiamento nella struttura produttiva ed amministrativa della Società. Tali ristrutturazioni e riconversioni industriali debbono risultare da un piano approvato dagli Amministratori, da cui risulti la capacità prospettica della Società di generare flussi di reddito futuri, sufficienti a coprire tutti i costi e le spese, ivi inclusi gli ammortamenti dei costi capitalizzati. Al momento tale tipologia di investimento risulta capitalizzata nelle Immobilizzazioni Immateriali in corso in quanto afferente costi di start-up di specialità destinate ad essere sviluppate negli ampliamenti in corso di realizzazione dei presidi di Monza e Novara.

Avviamento

L'avviamento è ammortizzato secondo le aliquote precedentemente indicate, determinate in considerazione della durata di prevista manifestazione dei positivi benefici economici delle attività rivenienti dalle incorporazioni e delle acquisizioni delle aziende sanitarie effettuate in esercizi precedenti. L'avviamento derivante da operazioni di acquisizione di rami d'azienda e di fusione per incorporazione di esercizi precedenti è iscritto nell'attivo di Stato Patrimoniale con il consenso dell'Organo di controllo, ed è stato ammortizzato in un periodo di 18 anni, oltre quindi il limite quinquennale prescritto dall'art. 2426, comma 1, n. 6 del Codice civile ma nei limiti di quanto previsto dall'OIC 24, tenendo conto del raggiungimento di un posizionamento preminente sul mercato sanitario di Alessandria, cui tale avviamento si riferisce, dove la Società rappresenta il primo operatore.

Migliorie su beni di terzi

Le migliorie su beni di terzi sono capitalizzate ed iscritte tra le "altre immobilizzazioni immateriali" se non sono separabili dai beni stessi (altrimenti sono iscritte tra le "immobilizzazioni materiali" nella specifica voce di appartenenza), sono ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Immobilizzazioni materiali

Gli investimenti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni.

Le immobilizzazioni realizzate internamente in economia sono state valutate sulla base dei costi direttamente imputabili per la loro realizzazione fino al momento dal quale i beni sono pronti all'uso.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza delle immobilizzazioni.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento cumulati e delle svalutazioni.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto Economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

Come premesso nei criteri di valutazione, gli immobili e le aree non fabbricabili di proprietà della Società sono stati rivalutati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 ai sensi dell'articolo 11 della legge n. 342/2000, richiamato dall'articolo 15, comma 23, del D.L. 185/2008 e convertito con modificazioni dalla legge n. 2/2009. A tal fine gli Amministratori nominarono esperti professionisti indipendenti che predisposero perizie sulla base delle quali venne determinato l'ammontare della rivalutazione. In considerazione dell'ottimo stato originario, degli interventi di ristrutturazione e manutenzione sia ordinaria che straordinaria annualmente effettuati, nonché parametrando ad edifici di nuova costruzione, similari per metratura e destinazione d'uso ed identico contenuto tecnologico, è stato stimato che il

“ciclo di vita” del complesso immobiliare può essere fissato in 50 anni decorrenti dall’esercizio 2009. Come previsto dall’art. 2426 c.c., il costo delle immobilizzazioni, la cui utilizzazione è limitata nel tempo deve essere sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. In relazione alle perizie redatte da esperti indipendenti che hanno determinato, come detto, la residua possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni in 50 anni con riferimento al 31 dicembre 2008, si è provveduto a ridurre nell’esercizio 2009 l’aliquota di ammortamento degli stessi al 2%.

Con riferimento invece ai fabbricati oggetto di fusione, si è continuato l’ammortamento con le aliquote in vigore nelle società fuse (pari al 3%) in quanto tali aliquote sono state ritenute rappresentative della vita utile dei fabbricati stessi considerate le differenti modalità di gestione delle attività manutentive ordinarie e straordinarie.

L’ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati	2% (a partire dall’esercizio 2009) – 3%
Costruzioni Leggere	10%
Impianti e macchinari	20% - 15%
Attrezzature generica	25%
Attrezzatura specifica	12,50%
Mobili	10%
Macchine d’ufficio	20%
Automezzi	25%
Biancheria	40%

Il costo delle immobilizzazioni materiali è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in rapporto alla residua possibilità di utilizzo delle stesse.

Le eventuali dismissioni di immobilizzazioni materiali (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell’esercizio hanno comportato l’eliminazione del loro valore residuo.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell’esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui l’immobilizzazione è disponibile e pronta all’uso.

Nel caso in cui, indipendentemente dall’ammortamento già contabilizzato, risultasse una perdita durevole di valore, l’immobilizzazione sarebbe stata corrispondentemente svalutata; parimenti, se in esercizi successivi fossero venuti meno tali presupposti, sarebbe stato ripristinato il valore originario.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie al costo storico di acquisto e di sottoscrizione, comprensivo degli eventuali costi accessori, e ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell’immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Crediti

La presente voce, ove esistente, include le somme versate a terzi a titolo di deposito cauzionale all'atto di sottoscrizione di contratti di utenze, ovvero di contratti di locazione di immobili adibiti ad alloggio per operatori sanitari e medici dipendenti o collaboratori.

I crediti sono stati esposti in bilancio al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo e non si discosta significativamente dalla valutazione a costo ammortizzato prevista dai nuovi principi.

Per quanto concerne, invece, i criteri di valutazione dei crediti verso imprese controllate si rimanda a quanto dettagliato nel paragrafo relativo alle Partecipazioni.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nella seguente tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	613.877	3.971.073	380.610	14.156.106	7.349.331	11.259.377	37.730.374
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	612.766	3.531.011	294.000	8.414.632	-	7.596.833	20.449.242
Valore di bilancio	1.111	440.062	86.610	5.741.474	7.349.331	3.662.544	17.281.132
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	-	260.689	33.034	-	2.561.299	465.735	3.320.757
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	163.513	3.240	-	-	51.083	217.836
Ammortamento dell'esercizio	1.111	244.741	39.733	457.627	-	464.389	1.207.601
Altre variazioni	-	-158.344	-	-	-	-51.083	-209.427
Totale variazioni	-1.111	-305.909	-9.939	-457.627	2.561.299	-100.820	1.685.893
Valore di fine esercizio							
Costo	613.877	4.068.249	410.404	14.156.106	9.910.630	11.674.029	40.833.295
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	613.877	3.617.408	333.733	8.872.259	-	8.010.139	21.447.416
Valore di bilancio	-	450.841	76.671	5.283.847	9.910.630	3.663.890	19.385.879

La voce "Altre variazioni" riportata nella tabella della movimentazione fa riferimento allo storno dei fondi ammortamento relativo ad immobilizzazioni afferenti l'attività svolta nella Clinica Veterinaria sita in Granozzo con Monticello (NO) la quale, come meglio dettagliato nel prosieguo e nella Relazione sulla Gestione, è stata oggetto di cessione ad ottobre 2018 dopo essere stata conferita, come meglio di seguito specificato, ad una società di scopo appositamente costituita ai fini della cessione all'acquirente.

Gli incrementi della voce Diritto di Brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno pari a Euro 261 migliaia si riferiscono prevalentemente all'acquisto e all'implementazione dei software gestionali statistici ed amministrativi relativamente a tutti i presidi del Gruppo. Il valore netto contabile di tale voce è relativo all'ammontare cumulato degli investimenti in software di natura coerente con quella afferente l'incremento del 2018.

Il valore netto residuo dell'Avviamento deriva dalle seguenti operazioni:

- Nel corso dell'esercizio 2013 in seguito alla fusione per incorporazione di Nuova Casa di Cura Città di Alessandria S.r.l. in Policlinico di Monza S.p.A., si procedette ad allocare alla voce "Avviamento" il disavanzo da fusione emerso a seguito dell'operazione, pari ad Euro 7.004 migliaia al lordo dell'ammortamento pari ad Euro 2.335 migliaia e quindi ad un valore netto di Euro 4.670 migliaia al 31 dicembre 2018. Come anticipato, il disavanzo iscritto viene ammortizzato a quote costante in 18 anni in considerazione del raggiungimento di un posizionamento preminente sul mercato sanitario di Alessandria, dove la Società rappresenta il primo operatore;
- Nel corso dell'esercizio 2015 venne acquistato il ramo d'azienda della società Alpigi S.n.c. in Reggio Calabria, iscrivendo un avviamento pari ad Euro 200 migliaia al netto di ammortamenti per Euro 44 migliaia e di conseguenza avente un valore netto al 31 dicembre 2018 pari a Euro 156 migliaia. L'attività svolta nel Centro è di tipo ambulatoriale sia in regime di convenzione con il SSN che di solvenza.
- Nel corso dell'esercizio 2017 avvenne la fusione per incorporazione della società Fi.Sa. Fisioterapia Salus S.r.l., società erogante prestazioni fisioterapiche nella città di Alessandria, all'interno di Policlinico di Monza S.p.A. con effetto a partire dal 31 marzo 2017 ed effetti contabili retroattivi a partire dal 1 gennaio 2017. Tale fusione ha determinato l'iscrizione di un avviamento pari a Euro 573 migliaia, ammortizzato per Euro 115 migliaia nel 2018 e pertanto avente un valore netto contabile pari a Euro 458 migliaia al 31 dicembre 2018. Con la citata fusione si è incorporato anche l'avviamento che era iscritto all'interno della ex Fi.Sa. avente un costo storico di Euro 58 migliaia ed un valore netto residuo pari a zero in quanto già interamente ammortizzato dalla stessa.

Secondo analisi di settore effettuate dagli Amministratori è stata data rilevanza alla possibilità di recuperare i valori degli investimenti in un periodo non superiore a quello indicato nei criteri di valutazione. La redditività di medio termine dei rami d'azienda acquisiti consente di ritenere recuperabile il valore netto di iscrizione dell'avviamento. La verifica del permanere delle condizioni di capitalizzabilità degli avviamenti è sistematicamente effettuata dagli Amministratori alla fine dell'esercizio.

Le Immobilizzazioni in corso e acconti sono relativi alla capitalizzazione di costi di addestramento e di qualificazione del personale dipendente e in libera professione assimilabili ai costi di start-up e sostenuti in relazione all'avviamento di nuove attività che verranno svolte nei presidi di Monza e di Novara, meglio descritte all'interno della Relazione sulla Gestione. Secondo il Piano prodotto dagli Amministratori, il recupero, in termini esito dei risultati del piano formativo, avverrà ragionevolmente in 5 esercizi.

Gli incrementi della voce Altre Immobilizzazioni Immateriali pari a Euro 466 migliaia si riferiscono esclusivamente a lavori e migliorie su beni di terzi.

Le altre immobilizzazioni immateriali si riferiscono per Euro 3.522 migliaia a migliorie su beni di terzi e per Euro 142 migliaia ad altri costi pluriennali.

Le migliorie su beni di terzi sono riferite rispettivamente alle opere di ristrutturazione effettuate sugli immobili di proprietà di terzi condotti in locazione ed utilizzati dalla Società presso le varie strutture ospedaliere; sono relative a lavori di manutenzione straordinaria e ristrutturazione delle unità immobiliari.

Gli altri costi pluriennali includono oneri ad utilità pluriennale relativi ai costi sostenuti per l'accensione di finanziamenti antecedenti rispetto al 1 gennaio 2016 (per i quali si è applicata l'esenzione dalla applicazione del costo ammortizzato prevista dal principio contabile) ed altre spese ad utilità pluriennale.

Dettaglio composizione costi pluriennali

Costi di impianto e ampliamento

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di impianto e di ampliamento con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	2018	2017	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>costi di impianto e di ampliamento</i>					
	Costi di impianto e di ampliamento	613.876	613.876	-	-
	F.do amm.to costi di impianto e ampliament.	613.876-	612.765-	1.111-	0.181
	Totale	-	1.111	1.111-	

Immobilizzazioni materiali

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	78.085.280	7.843.221	31.352.623	16.280.098	3.603.980	137.165.942
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.295.564	7.388.938	28.193.562	14.262.834	-	60.140.898
Valore di bilancio	67.789.716	454.283	3.159.061	2.017.264	3.603.980	77.024.304
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	189.662	143.461	738.718	329.439	4.616.181	6.017.461
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		156.097	1.282.566	272.522	-	1.711.185
Ammortamento dell'esercizio	1.290.019	161.980	821.235	567.994	-	2.841.228
Altre variazioni		-111.757	-1.063.481	-141.276	-	-1.316.514
Totale variazioni	-1.100.357	-286.373	-2.428.564	-652.353	4.616.181	9.253.360
Valore di fine esercizio						
Costo	78.274.942	7.830.585	30.808.775	16.337.015	8.220.161	141.471.478
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.585.283	7.439.161	27.951.316	14.689.552	-	61.665.612
Valore di bilancio	66.689.359	391.424	2.857.459	1.647.463	8.220.161	79.805.866

La voce "Altre variazioni" riportata nella tabella della movimentazione fanno riferimento:

- per Euro 958 migliaia al decremento del fondo ammortamento relativo ad un elettromedicale completamente ammortizzato che era installato a Monza e che è stato sostituito con uno di nuova acquisizione;
- per la restante parte quasi esclusivamente al decremento dei fondi ammortamento relativo alle immobilizzazioni della Clinica Veterinaria sita a Granozzo con Monticello (NO) la cui attività, come anticipato, è stata oggetto di cessione dopo che le attività sono state conferite ad una neocostituita Società (Istituto Veterinario Novara S.r.l.) che è stata poi a sua volta oggetto di cessione ad una multinazione specializzata nel settore.

Gli incrementi più significativi della voce Terreni e Fabbricati del presente esercizio sono relativi allo svolgimento di lavori di ampliamento e miglioria effettuati presso i terreni e gli immobili della struttura sportiva e alberghiera siti in Granozzo con Monticello (NO) e in particolare quelli effettuati per la realizzazione di un nuovo ristorante a completamento dell'offerta già esistente.

Non si segnalano, invece, decrementi di rilievo occorsi nell'esercizio 2018, come desumibile da quanto esposto nel prospetto di movimentazione.

Il valore netto residuo al 31 dicembre 2018 della voce Terreni e fabbricati pari a Euro 66.689 migliaia è relativo in maggior misura ai presidi di Novara (Euro 41.350 migliaia), Monza (Euro 15.265 migliaia) e al fabbricato di Asti (Euro 7.363 migliaia) in fase di ristrutturazione. L'ammontare relativo a Novara si riferisce prevalentemente alla struttura alberghiera e del centro sportivo denominato "Novarello – Villaggio Azzurro" sito in Granozzo con Monticello.

La voce Impianti e macchinario, pari a Euro 391 migliaia al 31 dicembre 2018, evidenzia incrementi per Euro 143 migliaia riferiti principalmente a nuovi investimenti riferiti alle strutture di Novara (Euro 67 migliaia) ed Ivrea (Euro 35 migliaia) e decrementi per Euro 156 migliaia riferiti unicamente alla citata cessione della attività relativa alla Clinica Veterinaria avvenuta ad ottobre 2018 con il realizzo di un provento da cessione partecipazione di circa Euro 1,9 milioni.

La voce Attrezzature industriali e commerciali, pari a Euro 2.857 migliaia al 31 dicembre 2018, presenta incrementi pari a Euro 739 migliaia tra i quali si evidenziano gli investimenti effettuati presso i presidi di Ivrea (Euro 293 migliaia), Monza (Euro 186 migliaia) e Novara (Euro 186 migliaia). I decrementi complessivi di Euro 1.283 migliaia si riferiscono principalmente al presidio di Monza (Euro 960 migliaia) e alla cessione della attività della Clinica Veterinaria (Euro 318 migliaia).

La voce Altre immobilizzazioni materiali, pari a Euro 1.647 migliaia al 31 dicembre 2018, evidenzia investimenti per Euro 329 migliaia dovuti principalmente all'acquisizione di macchine per ufficio, mobili e arredi del presidio di Novara (Euro 106 migliaia), di Monza (Euro 103 migliaia) e di Vercelli (Euro 103 migliaia).

I decrementi pari a Euro 273 migliaia sono relativi quasi esclusivamente alla cessione della attività della Clinica Veterinaria.

La voce Immobilizzazioni in corso, pari a Euro 8.220 migliaia al 31 dicembre 2018, fa riferimento principalmente all'ampliamento delle strutture di Monza (Euro 5.401 migliaia) e ai lavori di ristrutturazione e miglioria riferiti all'immobile sanitario di Asti (Euro 2.638 migliaia). Rispetto all'esercizio precedente sono stati effettuati investimenti rispettivamente per Euro 2.826 migliaia e 1.699 migliaia.

Si rimanda alla Relazione sulla Gestione per ogni ulteriore approfondimento rispetto a tutto quanto precedentemente esposto.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono contabilizzate secondo i disposti della normativa civilistico-fiscale vigente: questi prevedono la contabilizzazione a conto economico dei canoni di locazione maturati nell'esercizio di competenza. Per contro l'adozione della metodologia finanziaria, prevista dai principi contabili internazionali, avrebbe comportato la contabilizzazione in ciascun esercizio degli interessi sul capitale finanziato e delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquisiti in leasing, oltre all'iscrizione dei beni nell'attivo e del residuo debito nel passivo.

Nel caso in cui la Società avesse adottato la citata metodologia finanziaria, in ossequio del n. 22 dell'art. 2427 del codice civile, si forniscono i seguenti effetti (i dati sono espressi in migliaia di Euro):

1) Valore delle rate di canone non scadute alla data del bilancio	5.702
2) Interessi passivi di competenza dell'esercizio	208
3) Valore netto al quale i beni, relativi a leasing in corso, sarebbero stati iscritti alla data di chiusura del bilancio, qualora fossero stati considerati immobilizzazioni (a-c):	13.392
a) di cui valore lordo dei beni	105.285
b) di cui valore dell'ammortamento d'esercizio	3.281
c) di cui valore del fondo ammortamento a fine esercizio	91.892
4) Effetto fiscale teorico a fine esercizio (Fondo Imposte differite teorico)	4.041
5) Effetto sul Risultato dell'esercizio	(191)
6) Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio	8.949*

*al netto dell'effetto fiscale di Euro 4.041 migliaia

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2018 sarebbe risultato superiore di Euro 8.949 migliaia al netto dell'effetto fiscale teorico, mentre le attività, le passività e il risultato dell'esercizio avrebbero presentato i valori sopra esposti. Per contro, il risultato dell'esercizio sarebbe risultato inferiore di Euro 191 migliaia, al netto dell'effetto fiscale, per la rilevazione di ammortamenti e interessi passivi rilevati in applicazione della metodologia finanziaria a fronte dei costi di godimento di beni di terzi rilevati secondo la prassi vigente.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espresse le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	50.193.606	22.906	50.216.512
Valore di bilancio	50.193.606	22.906	50.216.512
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi	5.078.000	3.748	5.081.748

Altri movimenti	-3.352.959	-	-3.352.959
Totale variazioni	1.725.041	3.748	1.728.789
Valore di fine esercizio			
Costo	51.918.647	26.654	51.945.301
Valore di bilancio	51.918.647	26.654	51.945.301

Con riferimento alla movimentazione dell'esercizio delle immobilizzazioni finanziarie, si segnala principalmente il supporto patrimoniale concesso alle società controllate Pinna Pintor S.r.l. e Polisystem S.r.l., concretizzatosi prevalentemente in rinunce a crediti finanziari precedentemente in essere, come meglio dettagliato all'interno del commento alla voce Crediti immobilizzati.

Gli altri movimenti pari a Euro 3.353 migliaia si riferiscono alla partecipazione detenuta in ISAV S.p.A. la quale è stata riclassificata alla voce Attività finanziarie non immobilizzate in considerazione della delibera di cessione della stessa stabilita nel corso dell'esercizio 2019. In data 27 giugno 2019 è stato sottoscritto un contratto preliminare di cessione della totalità delle quote detenute da Policlinico di Monza S.p.A. (89,14%) a favore di un soggetto esterno al Gruppo. Rispetto ai valori di vendita lordi considerati all'interno del contratto preliminare ed in considerazione della Posizione Finanziaria Netta "provvisoria" della controllata ISAV S.p.A. tale operazione di cessione genererà un provento afferente le sole quote detenute da Policlinico di Monza S.p.A. pari ad Euro 3,1 milioni.

Riportiamo di seguito le principali informazioni relative alle partecipazioni in imprese controllate ritenute rilevanti al 31 dicembre 2018:

Società	Città	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ (Perdita d'es.)	% Poss.	Valore bilancio
Polisystem S.r.l. (*)	Novara	600.000	5.035	(2.975.686)	100%	7.477.728
Valsan S.r.l.	Aosta	93.000	390.491	(4.593)	83,52%	709.546
Pinna Pintor S.r.l.	Torino	10.000	1.333.465	(2.549.722)	100%	9.248.486
Centrul Medical (**)	Bucarest	33.590.279	6.396.264	(1.787.396)	100%	34.396.724
Totale						51.832.484

(*) I dati si riferiscono al progetto di bilancio al 31/12/2018 approvato dal CdA

(**) I dati si riferiscono al progetto di bilancio al 31/12/2018 convertiti al relativo tasso di cambio al 31/12/2018

Polisystem S.r.l. nasce dalla fusione di Novarello Servizi S.r.l. con Poliedil S.r.l. e della contestuale modifica di denominazione sociale, avvenute nel 2012. La fusione delle due entità consente alla partecipata di svolgere la funzione di coordinamento dei servizi funzionali all'attività della Vostra Società, così come per tutte le altre società del Gruppo, quali, a solo titolo esemplificativo, i servizi di gestione dei centri sportivi, di pulizia, di stampa e di tutoraggio dei corsi di formazione e ricreativi svolti a beneficio del personale del Gruppo e non, e tutta l'attività edilizia e di manutenzione del cospicuo patrimonio immobiliare della Società e di quello nel quale la Società svolge la propria attività e che è stato oggetto di cessione a novembre 2015 al fondo "Healthcare Properties Italy".

Il maggior valore di iscrizione della partecipazione rispetto al patrimonio netto di competenza, è motivato dalle previsioni di redditività futura della società in funzione principalmente delle attività edilizie preventivate nei piani industriali predisposti dal management e dalla riduzione di costi di sponsorizzazione che stanno sistematicamente deprimendo la redditività operativa.

ISAV S.p.A., che come anticipato è stata riclassificata alla voce “Altre attività finanziarie non immobilizzate” a seguito della delibera di cessione di giugno 2019, è una casa di cura che si trova a Saint Pierre (AO) che nasce dall’Istituto Clinico ICV, aperto al pubblico dal 2 novembre 2009. Policlinico di Monza – Casa di Cura privata S.p.A. ha acquisito in data 3 gennaio 2011 il 43% del capitale sociale per Euro 802.030 in precedenza detenuto dall’Istituto Clinico Humanitas. Al 31 dicembre 2014 la Vostra Società, a seguito dell’acquisto delle azioni di Finaosta S.p.A., deteneva il controllo della società possedendo il 58% del capitale sociale. In data 7 ottobre 2015 Policlinico di Monza S.p.A. ha provveduto ad acquisire le quote societarie detenute dalla società IRV S.r.l. in Valsan S.r.l. (società in possesso a tale data del 41% delle quote della società controllata ISAV S.p.A.) nonché le quote direttamente detenute da IRV S.r.l. nella società controllata ISAV S.p.A. Mediante tale accordo Policlinico di Monza S.p.A. è entrato in possesso di un’ulteriore percentuale di controllo nella società ISAV S.p.A. pari al 26%, di cui 1% di quote detenute direttamente da IRV S.r.l. in ISAV S.p.A. e per il 25% tramite le quote detenute da Valsan S.r.l. in ISAV S.p.A. mediante l’acquisizione del 66% delle quote di Valsan S.r.l. stessa. Tale accordo è stato definito al valore di complessivi Euro 400 migliaia. Nel corso dell’esercizio 2016 la Società ha aumentato ulteriormente le percentuali di quote detenute in ISAV S.p.A. e Valsan S.r.l. che dal 31 dicembre 2016 risultano pari rispettivamente a 89,14% e 83,52%. Poiché le restanti quote di ISAV sono detenute da Valsan ne consegue che la partecipazione in ISAV, anche tramite Valsan, risulta essere del 98,21%.

L’investimento in tale clinica ha contribuito alla implementazione dello sviluppo integrato territoriale iniziato anni fa con i presidi piemontesi. Il piano industriale iniziato nel 2011 ha previsto l’inserimento dell’attività chirurgica ortopedica con il duplice obiettivo di frenare l’esodo dei residenti in Valle d’Aosta verso altre regioni e di alimentare direttamente l’occupazione del reparto di riabilitazione incrementandone funzionalmente le attività.

Il maggior valore di iscrizione delle partecipazioni Isav S.p.A. e Valsan S.r.l., rispetto ai patrimoni netti di competenza, è confermato dal provento atteso dalla cessione partecipazione e che verrà rilevato nel bilancio 2019.

Centrul Medical “Policlinico di Monza” S.r.l. è una società di diritto rumeno con sede a Bucarest, controllata al 100%. I dati disponibili sul sesto anno di attività della partecipata evidenziano una perdita pari ad Euro 1,8 milioni, derivante dal fatto che il 2018 sconta la significativa incidenza delle voci di ammortamento su immobili e impianti ed oneri finanziari infragruppo che sommate risultano essere pari a circa Euro 2,2 milioni. La marginalità (EBITDA) è risultata essere positiva e decisamente in aumento rispetto al dato dell’esercizio precedente. Tale trend positivo è stato confermato e migliorato ulteriormente nei primi cinque mesi del 2019 e che, se mantenuti nel secondo semestre, dovrebbero determinare già al 31 dicembre 2019 un risultato netto prossimo al pareggio considerando, come anticipato, la significatività degli ammortamenti sull’immobile e sugli impianti che incidono notevolmente sul Conto Economico. Nel corso dell’esercizio 2017 la Società ha rinunciato a crediti derivanti da precedentemente finanziamenti per Euro 10 milioni utilizzati per una sempre maggiore patrimonializzazione della partecipata in funzione delle perdite consuntivate negli esercizi precedenti. Il costo della partecipazione è comprensivo dei versamenti effettuati alla società controllata e dei costi sostenuti per la costituzione della stessa e per alcuni studi relativi alla realizzazione della casa di cura a Bucarest. Alla luce di quanto esposto sopra, oltre all’elevato valore dell’immobile, la partecipazione non è stata svalutata e, conseguentemente, il minor valore del patrimonio netto rispetto al valore di iscrizione in bilancio non è da considerarsi una perdita durevole di valore in considerazione delle prospettive di redditività futura della partecipata risultanti dal Business Plan 2018-2026 dell’investimento. Su tale Business Plan gli Amministratori hanno proceduto, inoltre, ad effettuare il test di *impairment* sulla partecipazione e sui crediti finanziari, eseguito attraverso l’utilizzo del c.d. metodo “*Discounted cash flow*” che stima il valore d’uso di un’attività sulla base dell’attualizzazione dei futuri flussi di cassa ad un appropriato tasso, coincidente col costo medio ponderato del capitale (WACC). Sulla base degli *impairment test* effettuati, non è stata riscontrata alcuna perdita di valore dell’investimento e dei crediti.

Nel mese di dicembre 2014 è stata costituita la Società Pinna Pintor S.r.l. con lo scopo di gestire la Clinica Pinna Pintor S.r.l. di Torino, oggi in stato di concordato preventivo ai sensi dell’Art. 161 sesto comma L.F. La gestione della Struttura è iniziata con decorrenza dal 1 aprile 2015 e nel corso dell’esercizio 2015 la Società ha provveduto a ricapitalizzare la controllata per un importo complessivo di Euro 463 migliaia. In data 9 febbraio 2016 Policlinico di Monza S.p.A. ha perfezionato l’acquisto dell’azienda “Clinica Pinna Pintor S.r.l. – Casa di Cura Privata S.r.l.”. L’acquisizione di tale partecipazione è dettata dalla volontà di intensificare la propria presenza nel territorio Piemontese laddove il Gruppo rappresenta il primo operatore sanitario privato accreditato, con un investimento in una struttura prestigiosa e di elevata rinomanza locale.

Il maggior valore di iscrizione della partecipazione rispetto al patrimonio netto di competenza è motivato dalle previsioni di redditività futura della stessa oltre che dal valore intrinseco delle immobilizzazioni con particolare riferimento ai fabbricati, come confermato dalle evidenze di perizie di terzi indipendenti.

Si rimanda alla relazione sulla gestione ed al paragrafo “Uso di stime” per le considerazioni effettuate dagli Amministratori in merito alle prospettive di redditività attesa degli investimenti ed al monitoraggio della stessa al fine di riflettere tempestivamente, ove evidenti, perdite durevoli di valore dell’investimento stesso o dei crediti finanziari, ad oggi non considerate ricorrenti.

Le partecipazioni in altre imprese pari ad Euro 26.654 include per Euro 20.778 il valore della partecipazione nella società Day Hospital S.r.l., di cui si detiene il 3,75%, ed Euro 5.876 dell’Istituto Radiologico Biellese di cui si detiene il 6,70%.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso imprese controllate	28.301.136	-11.933.381	16.367.755	16.367.755
Crediti verso altri	119.176	1.076	120.252	120.252
Totale	28.420.312	-11.932.305	16.488.007	16.488.007

I crediti immobilizzati si riferiscono quasi esclusivamente ai finanziamenti erogati in favore delle società controllate Centrul Medical “Policlinico di Monza” S.r.l. per Euro 10.170 migliaia e Pinna Pintor S.r.l. per Euro 5.823 migliaia. La recuperabilità di tali crediti è valutata nel contesto del supporto finanziario che la Vostra Società garantisce alle partecipate e del valore intrinseco dell’investimento commentato alla nota “Immobilizzazioni Finanziarie – Partecipazioni in imprese controllate”. Le variazioni nell’esercizio scontano la riclassifica del credito precedentemente vantato verso ISAV S.p.A. pari a Euro 10.363 migliaia al 31 dicembre 2017 che si è ridotto nel corso dell’esercizio 2018 fino ad Euro 9.173 migliaia a seguito dei rimborsi effettuati dalla controllata e che è stato poi riclassificato alla voce Crediti verso controllate dell’Attivo Circolante per le motivazioni anticipate a commento della voce Partecipazioni connesse alla futura cessione. Si ricorda che il credito finanziario verso ISAV è sorto in data 31 luglio 2017 ed è stato funzionale al riscatto anticipato da parte della controllata dell’immobile precedentemente detenuto in locazione finanziaria e all’eliminazione delle onerosità ad esso collegate. Per maggiori informazioni su tale finanziamento si rimanda al commento alla voce “Debiti verso banche”.

I crediti finanziari verso Centrul Medical e Pinna Pintor hanno determinato, inoltre, nell’esercizio 2018 la maturazione di crediti per interessi (si veda la nota “Crediti verso imprese controllate”) e l’iscrizione di proventi finanziari rispettivamente per Euro 598 migliaia ed Euro 484 migliaia (si veda la nota “Proventi e oneri finanziari” per maggiori dettagli in merito ai proventi finanziari derivanti da prestiti/finanziamenti erogati verso imprese controllate).

Si rimanda alla precedente nota “Partecipazioni” nonché al paragrafo “Uso di stime” ed alla Relazione sulla Gestione per le considerazioni sulla recuperabilità dei crediti finanziari, valutata nel contesto dei test di impairment o delle valutazioni dell’investimento. I contratti di finanziamento che prevedono la scadenza a pronti del finanziamento, con conseguente classificazione del credito come scadente entro l’esercizio, sono gestiti con flessibilità nel contesto del supporto finanziario che la Vostra Società garantisce alle partecipate che procederanno ai rimborsi coerentemente con le capacità di generazione di cassa attese nei piani pluriennali utilizzati per valutare la recuperabilità degli investimenti partecipativi e dei citati crediti immobilizzati; per tale motivo i citati crediti finanziari, ancorché scadenti entro l’anno, sono iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie in quanto di natura connessa a supporto patrimoniale e finanziario non temporaneo.

I crediti verso altri iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie sono costituiti esclusivamente da depositi cauzionali attivi.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate ritenute rilevanti nonché le ulteriori indicazioni richieste dall’art 2427 del codice civile.

Società	Partecipazione di controllo	Tipologia
Polisystem S.r.l.	100%	Servizi integrati per il Gruppo
Valsan S.r.l.	83,52%	Holding
Pinna Pintor S.r.l.	100%	Casa di Cura
Centrul Medical	100%	Casa di Cura

Sulla base delle considerazioni precedentemente sviluppate, le immobilizzazioni finanziarie presenti in Bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro “fair value” e, nell’esercizio, non si sono verificate svalutazioni per allineare i valori di iscrizione al minor valore di fair value desunto secondo i criteri precedentemente evidenziati.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione geografica dei crediti immobilizzati è la seguente: Romania 62%, Italia 38%.

Si rimanda alla Relazione sulla Gestione per ogni ulteriore approfondimento rispetto a tutto quanto precedentemente esposto.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	26.654
Crediti verso imprese controllate	16.367.755
Crediti verso altri	120.252

Le informazioni relative al valore delle immobilizzazioni finanziarie sono state dettagliatamente esplicitate nei paragrafi precedenti.

Si rimanda alla precedente nota di commento.

Attivo circolante

Gli elementi dell’attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell’articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall’andamento del mercato. Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Le rimanenze sono quasi interamente costituite da materiale sanitario e farmaci e sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato applicando un metodo che approssima il F.I.F.O., ed il valore di sostituzione. Le rimanenze di materiale sanitario e di farmaci scaduti vengono distrutte e, quindi, svalutate per il valore complessivo al quale sono iscritte nell’esercizio di scadenza.

Le scorte obsolete e di lenta rotazione sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzazione.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	1.224.828	-33.346	1.191.342
Totale	1.224.828	-33.346	1.191.342

Si tratta prevalentemente di materiale sanitario ed ospedaliero. La valutazione adottata non differisce in modo significativo da quella effettuata con il criterio dei costi correnti.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.

I crediti commerciali della Vostra Società non vengono contabilizzati secondo il criterio del costo ammortizzato, poiché rientrano nella fattispecie di esenzione sopra descritte. Quelli di natura finanziaria, invece, vengono valutati applicando un tasso d'interesse di mercato (calcolato sulla base della media dei tassi d'interessi applicati dagli Istituti Bancari alla Vostra Società) e i conseguenti proventi finanziari vengono classificati all'interno del Conto Economico.

Nella stima del fondo svalutazione crediti sono comprese le previsioni di perdita sia per situazione di rischio di credito già manifestatesi oppure ritenute probabili sia quelle per altre inesigibilità già manifestatesi oppure non ancora manifestatesi ma ritenute probabili. L'importo della svalutazione è rilevato nel Conto Economico.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dallo stato patrimoniale solamente se ceduti pro-soluto, e se sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. I crediti ceduti pro-solvendo, o comunque senza che vi sia stato il trasferimento di tutti i rischi, rimangono iscritti nel bilancio ed una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	2.776.264	8.542.188	11.318.452	11.318.452	-
Crediti verso imprese controllate	7.029.677	10.863.930	17.893.607	17.893.607	-
Crediti verso controllanti	19.195.459	-888.898	18.306.561	4.306.561	14.000.000
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	156.840	-68.624	88.216	88.216	-
Crediti tributari	444.066	-22	444.044	444.044	-
Imposte anticipate	2.285.104	-120.932	2.164.172	-	-
Crediti verso altri	3.390.593	1.413.141	4.803.734	4.803.734	-
Totale	35.278.003	19.740.783	55.018.786	38.854.614	14.000.000

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti, esigibili entro l'esercizio successivo, comprendono i crediti verso clienti solventi, nonché crediti verso Enti pubblici, per i quali l'importo del credito risulta riconosciuto da delibera dell'Ente debitore. I crediti relativi alle prestazioni in regime di convenzione rese ai pazienti del Servizio Sanitario Nazionale sono iscritti in bilancio secondo il valore di presumibile realizzo, in ottemperanza alla normativa regionale di riferimento.

L'ammontare dei crediti verso clienti pari a Euro 11.318 migliaia risulta essere significativamente superiore rispetto al dato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 (Euro 2.776 migliaia). La ragione di tale variazione è ascrivibile sono in parte all'aumento dell'attività (che è aumentata, come meglio si evincerà nel corso del commento alla voce Ricavi delle vendite e delle prestazioni), ma soprattutto è connessa ad una diversa tempistica di incasso dei crediti verso il Servizio Sanitario Nazionale. Con riferimento ai crediti verso il Servizio Sanitario Nazionale in contenzioso, e pertanto ad oggi non oggetto di cessione agli Istituti di credito con i quali la Società opera, non si rilevano evoluzioni significative rispetto allo scorso esercizio; il management ha ritenuto congruo, a seguito di un utilizzo nel corso dell'esercizio pari a Euro 957 migliaia, effettuare un ulteriore accantonamento nell'esercizio 2018 pari a Euro 1.250 migliaia. L'ammontare del fondo svalutazione crediti, pari a Euro 3.380 migliaia al 31 dicembre 2018, unitamente agli accertamenti delle note credito da emettere effettuati negli anni precedenti, è ritenuto congruo anche dai consulenti legali che rappresentano la Società nel contenzioso, al fine di scongiurare rischi di potenziali ulteriori effetti economici negativi per la Società anche in caso di sentenza avversa, tali da poter rilevare una perdita nel bilancio dei prossimi esercizi.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante iscrizione di apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni e che è ritenuto congruo rispetto alle finalità della sua iscrizione al 31 dicembre 2018.

Saldo al 31/12/2017	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo al 31/12/2018
3.087.020	1.250.000	-957.496	3.379.524

Crediti verso imprese controllate

I crediti verso le imprese controllate, di natura commerciale e finanziaria, ammontano ad Euro 17.894 migliaia (Euro 7.030 migliaia al 31 dicembre 2017) e si riferiscono principalmente ai seguenti rapporti:

- Crediti finanziari vantati nei confronti di ISAV S.p.A. per il finanziamento pari a Euro 9.173 migliaia al 31 dicembre 2018 che era sorto in data 31 luglio 2017 al fine del riscatto anticipato da parte della controllata ISAV dell'immobile nel quale la stessa svolgeva la propria attività sanitaria sul quale era in essere un contratto di

locazione finanziaria. Per maggiori informazioni su tale finanziamento si rimanda al commento alla voce “Debiti verso banche”. Tale credito finanziario, pari a Euro 10.363 migliaia al 31 dicembre 2017, è stato riclassificato alla presente voce in luogo della classificazione nell’attivo immobilizzato precedentemente adottata a causa delle motivazioni anticipate a commento della voce Partecipazioni. Si segnala che la Società ha rinunciato a detto credito finanziario residuo in data 27 giugno 2019 in ragione dell’operazione di cessione delle quote di ISAV già descritta;

- Crediti finanziari vantati nei confronti di Centrul Medical “Policlinico di Monza” S.r.l., Pinna Pintor S.r.l., ISAV S.p.A. e Polisystem S.r.l. per interessi maturati sui crediti vantati da Policlinico di Monza S.p.A. rispettivamente per Euro 3.108 migliaia, Euro 876 migliaia, Euro 329 migliaia ed Euro 43 migliaia;
- Credito commerciale vantato dalla Società nei confronti di Centrul Medical di Bucarest per Euro 619 migliaia (Euro 578 migliaia al 31 dicembre 2017);
- Credito commerciale vantato dalla Società nei confronti di Polisystem S.r.l. per un ammontare complessivo pari a Euro 3.518 migliaia (Euro 1.756 migliaia al 31 dicembre 2017);
- Credito commerciale vantato dalla Società nei confronti di Pinna Pintor S.r.l. per Euro 151 migliaia (Euro 217 migliaia al 31 dicembre 2017).

La recuperabilità dei crediti verso le società controllate è stata confermata nel contesto della più ampia analisi di recuperabilità delle immobilizzazioni finanziarie, descritta alla nota “Immobilizzazioni Finanziarie” oltre che delle posizioni debitorie vantate verso le medesime entità. L’incremento dell’esercizio è prevalentemente connesso alla rilevazione degli interessi sui finanziamenti.

Crediti verso imprese controllanti

La società controllante, che esercita anche la direzione ed il coordinamento è, come ben sapete, Servisan S.p.A. Il credito di Euro 18.307 migliaia al 31 dicembre 2018 fa riferimento a:

- Credito pari a Euro 17,2 milioni sorto in seguito alla cessione a Servisan della totalità della partecipazione in Novara Calcio S.p.A. avvenuta in data 27 gennaio 2017 per un corrispettivo pari al valore netto contabile al quale la partecipazione era iscritta in bilancio (Euro 34.347 migliaia);
- Rapporti di natura fiscale per Euro 448 migliaia riferiti alla cessione alla Caprogruppo dell’istanza di rimborso Ires (ex articolo 6 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185), in funzione della maggiore imposta versata a causa della mancata deduzione Irap relativa alle spese per personale dipendente ed assimilato. L’articolo 2, comma 1, del D.L. 201/2011, ha infatti introdotto, a decorrere dal periodo d’imposta in corso al 31 dicembre 2012, la deducibilità ai fini delle imposte sui redditi (Ires) dell’Irap relativa alla quota imponibile delle spese per il personale dipendente e assimilato al netto delle deduzioni spettanti ai sensi dell’art. 11, commi 1, lettera a), 1-bis, 4-bis, 4-bis.1 del Decreto legislativo n. 446/1997;
- Credito pari a Euro 400 migliaia relativo agli interessi maturati nell’esercizio 2018 sul credito sorto in seguito alla vendita della partecipazione in Novara Calcio S.p.A. sopra descritta;
- Rapporti di natura commerciale per Euro 291 migliaia.

La recuperabilità dei crediti verso Servisan è dipendente dalla realizzazione da parte della stessa della cessione della partecipazione Novara Calcio S.p.A. oltre che dai significativi rapporti di fornitura in essere con la controllante Servisan; la quota scadente oltre l’esercizio riflette le condizioni contrattuali di regolazione del credito che tengono conto, appunto, delle aspettative di realizzo della operazione di cessione, che non si può escludere possa determinare future svalutazioni del credito, ad oggi non prevedibili, connesse alle valutazioni complessive sulla redditività prospettica del Gruppo derivanti dal perfezionamento della cessione che potrebbero condurre alla accettazione di prezzi di cessione non sufficienti al rimborso del credito. La quota scadente oltre l’esercizio scade comunque entro cinque anni.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La voce ammonta ad Euro 88 migliaia al 31 dicembre 2018 ed è relativa a rapporti con Novara Calcio S.p.A. di natura commerciale.

Crediti tributari

Al 31 dicembre 2018 la voce ammonta a Euro 444 migliaia. Nell'esercizio 2015 era stato stanziato un importo di credito IVA pari a complessivi Euro 3.405 migliaia riferito alla possibilità di recupero della quota parte di IVA a suo tempo non detratta sugli immobili di Ivrea Clinica Eporediese ed Alessandria Clinica Città di Alessandria a seguito della cessione degli immobili stessi al fondo Healthcare Properties Italy, a regime di IVA 22%, avvenuta in data 18 novembre 2015. Tale fattispecie è normata dall'ex art. 19 bis 2 sesto/ottavo comma DPR 633/72. Per quanto concerne l'immobile di Ivrea Clinica Eporediese la quota di credito iscritta si riferisce unicamente all'IVA non detratta sull'ampliamento di ultima costruzione. Nel corso degli esercizi 2016 e 2017 tale credito si è ridotto di Euro 3.094 migliaia a seguito dell'avvenuta compensazione con i debiti tributari, attestandosi ad un valore pari a Euro 311 migliaia al termine del 2018.

Il valore di credito tributario residuale rispetto a quanto sopra dettagliato fa riferimento a crediti diversi nei confronti dell'Erario.

Crediti per imposte anticipate

Al 31 dicembre 2018 la voce ammonta a Euro 2.164 migliaia (Euro 2.285 migliaia al 31 dicembre 2017). Tali differenze temporanee sorgono principalmente a seguito della deducibilità differita, nel contesto della tassazione consolidata di Gruppo, degli ammortamenti degli avviamenti, degli accantonamenti per rischi ed oneri, dal fondo svalutazione crediti tassato. Per maggiori dettagli si veda di seguito il paragrafo "Fiscalità anticipata/differita" dove sono state predisposte tabelle che riepilogano analiticamente la natura di dette differenze temporanee.

Si segnala che la voce include l'iscrizione delle imposte anticipate pari a Euro 481 migliaia (Euro 519 migliaia al 31 dicembre 2017) sul contratto derivato di copertura correlato al contratto di finanziamento pari a Euro 13,5 milioni che è stato sottoscritto dalla Società ai fini del supporto finanziario alla società controllata ISAV S.p.A. necessario per riscatto anticipato dell'immobile di Aosta sul quale insisteva un oneroso contratto di locazione finanziaria, come anticipato nel commento alla voce "Immobilizzazioni finanziarie". Il fair value relativo a tale contratto derivato risulta negativo per Euro 2.005 migliaia al 31 dicembre 2018. Per maggiori informazioni relativamente a tale contratto di finanziamento e al derivato ad esso connesso si rimanda al commento effettuato alle voci Fondi rischi ed oneri e Debiti verso banche.

Nella determinazione della fiscalità differita è stata considerata la modifica, prevista dalla Legge di Stabilità 2016, della aliquota fiscale IRES dal 27,5% al 24% a partire dal 2017.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è principalmente riferito alla fiscalità anticipata a fronte degli utilizzi degli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri e agli ammortamenti degli avviamenti.

Crediti verso altri

Risultano essere così dettagliati:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Acconti a terzi	3.493.527	1.894.343	1.599.184
Anticipi a fornitori	1.096.213	1.194.973	-98.760
Crediti verso dipendenti	72.423	103.417	-30.994
Crediti verso Inail	7.080	2.391	4.689
Diversi	134.491	195.469	-60.978
Totale	4.803.734	3.390.593	1.413.141

Gli acconti a terzi si riferiscono a liquidazioni effettuate dai diversi presidi a favore di pazienti in seguito alla definizione di controversie, per le quali si è in attesa di rimborso da parte delle compagnie assicurative e/o dai medici libero professionisti chiamati in causa. L'incremento rispetto all'esercizio precedente deriva principalmente da tale fattispecie.

Gli anticipi a fornitori sono prevalentemente relativi ad acconti per acquisto di merci e prodotti.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante è la seguente: Italia 93%, Romania 7%.

Si rimanda alla Relazione sulla Gestione per ogni ulteriore approfondimento rispetto a tutto quanto precedentemente esposto.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Partecipazioni

Descrizione voce	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
partecipazioni in imprese controllate	-	3.352.959	3.352.959
altre partecipazioni	19.144	750	19.894
altri titoli	1.373	439.146	440.519
Totale	20.517	3.792.855	3.813.372

Tale voce accoglie gli investimenti che non sono destinati ad essere utilizzati durevolmente e che la Direzione ha destinato alla negoziazione.

Le partecipazioni in imprese controllate sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte ed il valore di presumibile realizzazione.

In particolare in tale voce è stata riclassificata, come precedentemente accennato al paragrafo "Immobilizzazioni finanziarie", la partecipazione nella controllata ISAV S.p.A. in quanto della stessa è stata deliberata la cessione nel corso dell'esercizio 2019. Per maggiori informazioni relativamente ad ISAV S.p.A. si rimanda alla voce "Partecipazioni in imprese controllate" delle Immobilizzazioni finanziarie.

Come anticipato, in data 24 settembre 2018 le attività relative all'Istituto Veterinario sito in Granozzo con Monticello (NO) sono state oggetto di conferimento in una società neocostituita interamente posseduta dalla Società denominata Istituto Veterinario Novara S.r.l. Il 100% delle quote di tale società sono poi state oggetto di cessione in data 1 ottobre ad una società multinazionale specializzata nel settore. Tale operazione ha consentito di generare un provento da cessione di partecipazione rilevato nel presente bilancio pari a Euro 1,9 milioni. Pertanto, tra le variazioni delle partecipazioni in imprese controllate è incluso l'incremento di Euro 136 migliaia e il relativo decremento di pari importo riferito a tale operazione di costituzione, conferimento in continuità di valori e successiva cessione.

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono rappresentate da azioni di istituti bancari e consortili e in particolare per Euro 8 migliaia da azioni Copag e per la restante parte da altri titoli.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate

Nei seguenti prospetti sono indicate le partecipazioni iscritte nell'attivo circolante relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile.

Società	Città	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ (Perdita d'es.)	% Poss.	Valore bilancio
ISAV. S.p.A.	Saint Pierre (AO)	700.000	682.332	210.379	89,14%	3.352.959
Totale						3.352.959

Società	Partecipazione di controllo	Tipologia
ISAV S.p.A.	89,14%	Casa di Cura

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	22.558.004	(4.039.509)	18.518.495
assegni	20.672	(20.065)	607
danaro e valori in cassa	85.422	(40.762)	44.660
Totale	22.664.098	(4.100.336)	18.563.762

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Per una più completa analisi delle variazioni delle disponibilità liquide per natura della fonte e dell'impiego si rimanda al paragrafo relativo al Rendiconto Finanziario.

Ratei e risconti attivi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Ratei attivi	68.618
	Risconti attivi	1.495.387
	Totale	1.564.005

Nella voce ratei e risconti sono state iscritte quote di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi e i ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale.

La composizione della voce risulta dettagliata nel prospetto seguente:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
ISFAI	24.940	187.674	-162.734
Altri	43.678	44.824	-1.146
Totale Ratei Attivi	68.618	232.498	-163.880
Canoni leasing e assicurazioni	958.854	1.078.680	-119.826
Spese telefoniche	6.985	19.586	-12.601
Contratti di manutenzione	108.926	74.664	34.262
Canoni licenze d'uso	17.631	25.284	-7.653
Oneri finanziari	-	61.593	-61.593
Noleggi operativi	104.734	57.771	46.963
Spese condominiali	2.296	2.384	-88
Pubblicità	1.170	156.817	-155.647
Borse di studio	6.250	6.904	-654
Software	3.737	4.684	-947
Spese bancarie e fidejussioni	71.409	19.756	51.653
Altri	213.395	204.106	9.289
Totale Risconti Attivi	1.495.387	1.712.229	-336.667
Totale Ratei e Risconti Attivi	1.564.005	1.944.727	-177.954

Oneri finanziari capitalizzati

Il valore netto contabile residuo degli oneri finanziari capitalizzati all'interno delle immobilizzazioni immateriali è pari a Euro 21 migliaia al 31 dicembre 2018. Si rileva che dal 1 gennaio 2016 non sono più stati capitalizzati oneri finanziari. Infatti, come descritto all'interno delle voci relative a Crediti e Debiti alle quali si rimanda per ulteriori approfondimenti, questi ultimi sono stati valutati secondo il criterio del costo ammortizzato.

Nello specifico, con riferimento ai finanziamenti, i relativi costi della transazione, le eventuali commissioni attive e passive, e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Ne consegue che, con tale metodo, le quote di costi di transazione sono incluse negli oneri finanziari, mentre fino al 31 dicembre 2015, secondo quanto previsto dai precedenti principi contabili, erano iscritti all'interno delle immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate a quote costanti lungo la durata del prestito/finanziamento. Il metodo del costo ammortizzato, come già anticipato, è stato adottato in via prospettica per i crediti/debiti formatisi dal 1 gennaio 2016, mentre per quelli iscritti al 31 dicembre 2015 si è scelto di continuare a valutarli secondo le precedenti regole contabili. Tale facoltà di scelta è disciplinata all'interno dell'OIC 29 fra le regole per la prima adozione dei nuovi principi.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le voci del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole voci sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	22.882.962	-	-	-	22.882.962
Riserve di rivalutazione	20.563.013	-	-	-	20.563.013
Riserva legale	1.932.154	41.147	-	-	1.973.301
Riserva straordinaria	25.789.206	781.798	-	-	26.571.004
Riserva avanzo di fusione	5.230.757	-	-	-	5.230.757
Varie altre riserve	-	-	-	-	-
Totale altre riserve	31.019.963	781.798	-	-	31.801.761
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-1.642.911	-	119.142	-	-1.523.769
Utili (perdite) portati a nuovo	5.526.274	-	-	-	5.526.274
Utile (perdita) dell'esercizio	822.945	-822.945	-	388.926	388.926
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-5.600.317	-	-	-	-5.600.317
Totale	75.504.083	-	119.142	388.926	76.012.151

La movimentazione delle poste componenti il Patrimonio netto degli ultimi due esercizi viene fornita di seguito.

	Capitale Sociale	Riserve di rivalutazione	Riserva Legale	Altre Riserve	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Utili (Perdite) portati a nuovo	Utile (Perdita) dell'esercizio	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 31/12/2016	22.882.962	20.563.013	1.919.788	30.785.009	-	5.526.274	247.319	-5.600.317	76.324.048
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente			12.366	234.953			-247.319		-
Altre variazioni				1	-1.642.911				-1.642.910
Risultato dell'esercizio							822.945		822.945
Arrotondamento									-
Saldo al 31/12/2017	22.882.962	20.563.013	1.932.154	31.019.963	-1.642.911	5.526.274	822.945	-5.600.317	75.504.083

Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	41.147	781.798					-822.945		-
Altre variazioni				119.142					119.142
Risultato dell'esercizio							388.926		388.926
Arrotondamento									-
Saldo al 31/12/2018	22.882.962	20.563.013	1.973.301	31.801.761	-1.523.769	5.526.274	388.926	-5.600.317	76.012.151

In data 16 dicembre 2005 la Società deliberò l'aumento del capitale sociale da Euro 10.000 migliaia a Euro 12.500 migliaia; il suddetto aumento venne interamente sottoscritto e versato da parte dei soci nel corso dell'esercizio 2006.

In occasione delle decisioni assunte conseguentemente alla delibera di fusione dell'anno 2013, la Società ha deliberato un aumento di capitale di Euro 10.000 migliaia, da essere sottoscritto e versato dai soci in proporzione alle rispettive quote di partecipazione. Si segnala che detto aumento di capitale sociale è stato integralmente sottoscritto e versato all'atto della stipula dell'atto di fusione. Il capitale sociale è divenuto quindi di Euro 22.500 migliaia diviso in numero 22.500.000 azioni del valore nominale di euro 1 (uno) ciascuna.

È stato inoltre deliberato nel 2013 un aumento di capitale sociale a servizio del rapporto di cambio delle 1.148.885 azioni da nominali euro 0,21 detenute dai soci di minoranza de La Vialarda S.p.A. laddove gli stessi soci non esercitino il diritto loro concesso dalla incorporante Policlinico di Monza S.p.A. di cedere a questa le 1.148.885 azioni di loro proprietà al corrispettivo unitario di Euro 1,00 cadauna. Alla luce di ciò, è stato deliberato un aumento di capitale sociale di nominali euro 382.962 quindi, l'emissione di n. 382.962 azioni da nominali Euro 1,00 da parte di Policlinico di Monza S.p.A.

Nel corso dell'esercizio 2008, ai sensi del D.L. 185/2008 / L. 2/2009, come precedentemente dettagliato nella nota "Terreni e Fabbricati", è stata iscritta una riserva a fronte della rivalutazione dei "Terreni e Fabbricati" di proprietà per Euro 20.563 migliaia al netto dell'imposta sostituiva pari ad Euro 553 migliaia.

La voce "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" pari a Euro 1.524 migliaia esprime il fair value al 31 dicembre 2018 (Euro 2.005 migliaia) al netto delle imposte anticipate (Euro 481 migliaia) dello strumento finanziario derivato di Interest Rate Swap sottoscritto a copertura della variazione del tasso d'interesse applicato al contratto di finanziamento ipotecario sottoscritto a luglio 2017 nell'ottica da un lato di concedere un finanziamento alla controllata ISAV S.p.A. funzionale al riscatto anticipato dell'immobile detenuto dalla stessa in locazione finanziaria e, dall'altro, all'estinzione del debito ipotecario accollato dalla controllata Pinna Pintor S.r.l. in sede di acquisizione della società dal concordato nel 2016. Nello specifico, Policlinico di Monza S.p.A., a fronte del finanziamento ricevuto, ha concesso un finanziamento a favore di ISAV S.p.A. di Euro 10,4 milioni necessario al riscatto immobiliare anticipato e un versamento in conto futuro aumento di capitale a favore di Pinna Pintor pari al valore del debito ipotecario accollato (Euro 2,6 milioni). Per maggiori dettagli circa gli strumenti finanziari derivati in essere si veda l'apposito paragrafo "Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile".

La voce "Utili portati a nuovo" è esposta al netto della riserva su strumenti derivati iscritta nel 2016 con riferimento al fair value negativo relativo agli strumenti finanziari derivati (IRS) sottoscritti su due finanziamenti in esercizi precedenti e contabilizzati a partire dall'esercizio 2016 in applicazione dei nuovi principi contabili che prevedono, nel caso di specie, la modifica del patrimonio netto iniziale per riflettere il valore di mercato di tali strumenti.

La riserva negativa per azioni proprie in portafoglio è costituita da n. 5.600.317 azioni del valore nominale di euro 1 (uno) ciascuna che, secondo le precedenti regole contabili, erano iscritte in una riserva di patrimonio netto in contropartita alle immobilizzazioni finanziarie. Il valore corrente delle azioni proprie in portafoglio, che beneficia dell'avviamento implicito connesso alla attività della Società, è superiore rispetto al valore della riserva negativa iscritta in applicazione dei nuovi principi contabili.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	22.882.962	Capitale	B	22.882.962
Riserve di rivalutazione	20.563.013	Capitale	A;B	20.563.013
Riserva legale	1.973.301	Capitale	B	1.973.301
Riserva straordinaria	26.571.004	Capitale	A;B;C	26.571.004
Riserva avanzo di fusione	5.230.757	Capitale	B	5.230.757
Varie altre riserve	-	Capitale		-
Totale altre riserve	31.801.761	Capitale		31.801.761
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(1.523.769)	Capitale		-
Utili (perdite) portati a nuovo	5.526.274	Capitale	B	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(5.600.317)	Capitale		-
Totale	75.623.225			76.398.092
Quota non distribuibile				9.910.630
Residua quota distribuibile				66.487.462
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro		

Le quote non distribuibili sono connesse alla riserva azioni proprie, alla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi ed alla quota di riserva corrispondente all'ammontare netto residuo dei costi di impianto ed ampliamento (al momento iscritti nelle immobilizzazioni in corso) iscritti nell'attivo patrimoniale.

L'effetto sul patrimonio netto e sul risultato dell'esercizio dell'applicazione della metodologia finanziaria nella rilevazione dei contratti di locazione finanziaria è indicato nella presente nota al paragrafo "Operazioni di locazione finanziaria".

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al fair value.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa futuri degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a conto economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza (a rettifica o integrazione delle voci di conto economico impattate dai flussi finanziari coperti). Pertanto le variazioni del relativo fair value di strumenti finanziari derivati di copertura sono imputate:

- nel conto economico nelle voci D18 o D19 nel caso di copertura di fair value di un'attività o passività iscritta in bilancio così come le variazioni di fair value degli elementi coperti (nel caso in cui la variazione di fair value dell'elemento coperto sia maggiore in valore assoluto della variazione di fair value dello strumento di copertura, la differenza è rilevata nella voce di conto economico interessata dall'elemento coperto);
- in un'apposita di riserva di patrimonio netto (nella voce AVII "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi") nel caso di copertura di flussi finanziari secondo modalità tali da controbilanciare gli effetti dei flussi oggetto di copertura (la componente inefficace, così come la variazione del valore temporale di opzioni e forward, è classificata nelle voci D18 e D19).

La Società ha deciso, nel contesto della strategia di fissazione del rischio tasso tollerabile, di fissare il tasso target della policy di copertura ad un valore del 2,3% che consente di ritenere "di copertura" per lo strumento finanziario derivato connesso al finanziamento ricevuto nel 2017 per Euro 13,5 milioni, con la possibilità quindi di applicare l'hedge accounting per la copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività finanziarie per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse. Di conseguenza la metodologia di contabilizzazione dello strumento finanziario derivati detenuto (IRS su finanziamento) riflette quella degli strumenti finanziari derivati classificati come di copertura sopra descritta.

Per altri due strumenti finanziari detenuti ha deciso invece di non applicare l'hedge accounting per la copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività finanziarie per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse, non avendo predisposto la documentazione di supporto alla relazione esistente che, comunque, ha natura di "copertura". Di conseguenza la metodologia di contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati detenuti (IRS su finanziamenti) riflette quella degli strumenti finanziari derivati classificati come di negoziazione di seguito descritta.

Per gli strumenti finanziari derivati classificati come di negoziazione, che pur essendo stati stipulati per la copertura gestionale del rischio di variazione dei tassi d'interesse, non sono stati designati in hedge accounting, le variazioni del fair value sono rilevate nello stato patrimoniale e sono imputate a conto economico nelle voci D18 o D19.

Anche gli strumenti derivati incorporati in altri strumenti finanziari devono essere valutati a fair value. Un derivato incorporato è separato dal contratto primario e contabilizzato come uno strumento finanziario derivato se, e soltanto se:

- a) le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario. Sussiste una stretta correlazione nei casi in cui il contratto ibrido è stipulato secondo le prassi di mercato;
- b) sono soddisfatti tutti gli elementi della definizione di strumento finanziario derivato, secondo la definizione fornita dall'OIC 32.11.

Commento

Il fondo per imposte differite azzeratosi nell'esercizio 2018 e che risultava pari a Euro 1.730 migliaia al 31 dicembre 2017 si riferiva principalmente alla registrazione della rateizzazione dell'imposizione IRES e IRAP direttamente connessa alla plusvalenza generata dall'operazione di cessione del portafoglio immobiliare precedentemente citata.

Il fondo strumenti finanziari passivi, pari a Euro 2.409 migliaia al 31 dicembre 2018, si riferisce:

- per Euro 2.405 migliaia allo strumento di Interest Rate Swap (IRS) connesso al finanziamento ipotecario di Euro 13,5 milioni erogato il 31 luglio 2017 meglio commentato alle voci “Patrimonio Netto” e “Debito verso banche” per il quale la Società, come anticipato, ha fissato il tasso target della policy di copertura ad un valore del 2,3% che consente di ritenere “di copertura” lo strumento finanziario. L'accantonamento effettuato nell'esercizio 2017 pari a Euro 400 migliaia riflette pertanto detta strategia del management;
- per Euro 4 migliaia (Euro 22 migliaia al 31 dicembre 2017) al fair value negativo relativo agli strumenti di Interest Rate Swap (IRS) connessi a due finanziamenti chirografari.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Altre variazioni	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per imposte, anche differite	1.730.005	-	1.730.005	-	-1.730.005	-
Strumenti finanziari derivati passivi	2.583.524	-	-	-174.539	-174.539	2.408.985
Altri fondi	3.100.000	1.150.942	1.848.561	-	-697.619	2.402.381
Totale	7.413.529	1.150.942	3.578.566	-174.539	-2.602.163	4.811.366

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce “Altri fondi”, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri</i>		
	Altri fondi rischi e oneri	2.402.381
	Totale	2.402.381

La voce Altri fondi rischi e oneri è principalmente associabile a rischi derivanti da cause legali. Tale fondo, pari a Euro 2.402 migliaia al 31 dicembre 2018, risulta movimentato nel corso dell'esercizio a seguito della copertura dei risarcimenti legali per le cause non andate a buon fine in relazione ai rischi di conduzione d'impresa legati all'attività medica. Dopo l'accantonamento dell'esercizio pari a Euro 1.150 migliaia, il fondo è stato valutato congruo dagli Amministratori anche con il supporto dei legali della Società. Rammentiamo, in particolare, che a fronte di una notevole numerosità di richieste di indennizzo, le contestazioni circostanziate e supportate sono limitate nella numerosità. La struttura interna di controllo del contenzioso, affiancata come detto da consulenti esterni in materia legale e specialistica, consente di individuare le liti temerarie e di contenere lo sforzo difensivo su un numero ancora contenuto di pratiche; inoltre, la nuova impostazione delle coperture assicurative e dei meccanismi di franchigia (che peraltro hanno comportato un significativo aumento del premio assicurativo corrisposto, come meglio commentato all'interno della voce “Costi per servizi”) consente una riduzione della esposizione della Società ad esiti negativi dei contenziosi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	7.892.577	3.076.798	3.429.027	-352.229	7.540.348
Totale	7.892.577	3.076.798	3.429.027	-352.229	7.540.348

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e ai contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

La Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il TFR (Trattamento di fine rapporto) maturando dal 1° gennaio 2007. Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda;
- le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita:
 - a) destinate a forme di previdenza complementare;
 - b) mantenute in azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007 continuano a trovare rappresentazione economica nella voce B 9 c) "Trattamento di fine rapporto". A livello patrimoniale la voce C) del passivo "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" rappresenta il residuo del debito esistente al 31 dicembre 2012 relativamente ai dipendenti in forza al 31 dicembre 2012; nella voce D 13) "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale" figura il debito maturato al 31 dicembre relativo alle quote di trattamento di fine rapporto ancora da versare ai fondi alla Tesoreria INPS, mentre il debito per la previdenza complementare è indicato nella voce D 14) denominata "Altri debiti".

Debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il criterio del costo ammortizzato vedasi quanto detto con riferimento ai crediti. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato per i debiti verso banche per finanziamenti erogati nei precedenti esercizi rispetto al 1 gennaio 2016; per tali fattispecie ci si è avvalsi della facoltà di continuare ad utilizzare le precedenti regole contabili e di applicarlo in via prospettica e di conseguenza i relativi costi della transazione, le eventuali commissioni attive e passive, e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza precedentemente capitalizzati all'interno delle altre immobilizzazioni immateriali sono rimasti classificati in tali voci ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del prestito/finanziamento. Invece, per i finanziamenti erogati dal 1 gennaio 2016 in poi è stato applicato il metodo del costo ammortizzato.

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	46.828.710	-9.186.067	37.642.643	19.938.946	17.703.697
Debiti verso altri finanziatori	914.035	4.337.878	5.251.913	5.251.913	-
Acconti	57.920	4.868.222	4.926.142	4.926.142	-
Debiti verso fornitori	63.223.154	6.180.668	69.403.822	69.403.822	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	278.268	-278.268	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	3.471.664	795.332	4.266.996	4.266.996	-
Debiti verso imprese controllanti	3.842.539	907.764	4.750.303	4.750.303	-
Debiti tributari	5.137.401	9.342.808	14.480.209	14.480.209	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.672.235	392.352	5.064.587	3.995.616	1.068.971
Altri debiti	13.219.059	-2.071.188	11.147.871	11.147.871	-
Totale	141.644.985	15.289.501	156.934.486	138.161.818	18.772.668

Debiti verso banche

Alla data del 31 dicembre 2018, i debiti verso banche esprimono l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili, e sono costituiti dalle seguenti voci:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Debiti verso banche (c/c passivi)	12.053.100	12.368.440	-315.340
Mutui/Finanziamenti entro l'esercizio	7.885.846	9.272.016	-1.386.170
Mutui/Finanziamenti oltre l'esercizio	17.703.697	25.188.254	-7.484.557
Totale	37.642.643	46.828.710	-9.186.067

Si rileva una significativa diminuzione dell'esposizione debitoria verso gli Istituti bancari. In particolare nel 2018 si è provveduto a rimborsi di finanziamenti bancari per complessivi Euro 8,9 milioni confermando la tendenza di riduzione degli ultimi anni nei quali aveva rappresentato un'eccezione l'esercizio 2017 in quanto caratterizzato da un'aumento dell'esposizione debitoria a fronte dell'operazione di finanziamento ipotecario pari a Euro 13,5 milioni effettuata a luglio 2017 nell'ottica, da un lato, di concedere un finanziamento alla controllata ISAV S.p.A. funzionale al riscatto anticipato dell'immobile detenuto dalla stessa in locazione finanziaria e, dall'altro, all'estinzione del debito ipotecario accollato dalla controllata Pinna Pintor S.r.l. in sede di acquisizione della società dal concordato nel 2016. Nello specifico, Policlinico di Monza S.p.A., a fronte del finanziamento ricevuto, ha concesso un finanziamento a favore di ISAV S.p.A. necessario al riscatto immobiliare anticipato (Euro 10,4 milioni di credito finanziario, come esposto alla voce "Immobilizzazioni finanziarie") e un versamento in conto futuro aumento di capitale a favore di Pinna Pintor pari al valore del debito ipotecario accollato (Euro 2,6 milioni). Pertanto, al netto di tale operazione che è neutra a livello di Gruppo, il debito nei confronti degli Istituti bancari aveva evidenziato un trend di riduzione anche nello scorso esercizio.

I fidi di cassa in essere al 31 dicembre 2018, non integralmente utilizzati, sono ritenuti adeguati rispetto all'ordinaria attività della Società, anche tenendo conto della capacità di gestione dei pagamenti dei debiti commerciali.

Per una più completa analisi delle variazioni del debito verso banche e altri finanziatori per natura della fonte e dell'impiego si rimanda al paragrafo relativo al Rendiconto Finanziario.

Debiti verso altri finanziatori

I debiti verso altri finanziatori scadenti entro i 12 mesi, pari ad Euro 5.252 migliaia (Euro 914 migliaia al 31 dicembre 2017), sono costituiti per la totalità da debiti verso società di factoring per anticipazioni pro-solvendo. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto a differenti tempistiche di incasso da parte delle ASL con le quali la Società coopera.

Acconti

La voce, pari a Euro 4.926 migliaia al 31 dicembre 2018, si riferisce principalmente ad acconti ricevuti dalle aziende sanitarie locali.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori sono relativi ad operazioni di carattere commerciale nei normali termini di pagamento tutte con scadenza entro l'anno. Per tali debiti la Società non ha pertanto utilizzato il metodo di valutazione del costo ammortizzato.

Al 31 dicembre 2018 ammontano ad Euro 69.404 migliaia (Euro 63.223 migliaia al 31 dicembre 2017). L'esposizione debitoria riscontra una variazione di Euro 6.181 migliaia rispetto all'esercizio precedente frutto di una differente scelta nella tempistica di pagamento di alcuni fornitori in particolare alla fine dell'esercizio 2018 rispetto ai tempi medi di pagamento fatti registrare dalla Società in passato.

La gestione flessibile delle posizioni debitorie e creditorie infragruppo consente di mitigare il rischio di liquidità derivante dalla imprevedibilità di incasso dei crediti verso le ASL a fronte delle scadenze certe dell'indebitamento verso fornitori, i dipendenti e gli istituti previdenziali ed erario, elementi che concorrono alla evidenziazione di un capitale circolante netto operativo negativo.

Debiti costituiti da titoli di credito

Al dicembre 2017 ammontavano ad Euro 278 migliaia e si riferivano ai titoli relativi ai finanziamenti per l'acquisto di immobilizzazioni materiali (Legge Sabatini). Al 31 dicembre 2018 quelli in essere sono stati interamente rimborsati e pertanto il debito risulta azzerato.

Debiti verso imprese controllate

I debiti verso le imprese controllate, pari a Euro 4.267 migliaia al 31 dicembre 2018, si riferiscono principalmente ai debiti commerciali nei confronti di Polisystem S.r.l. per un ammontare complessivo di Euro 4.156 migliaia (Euro 3.297 migliaia al 31 dicembre 2017). Il debito residuo è relativo principalmente ai lavori sostenuti a Novara per l'ampliamento della Clinica San Gaudenzio, presso il nuovo immobile di via Nieve a Monza e presso il Centro Villaggio Azzurro Novarello sito in Granozzo con Monticello.

Le operazioni infragruppo sia natura commerciale che finanziaria sono regolate a condizioni di mercato.

Debiti verso imprese controllanti

I debiti verso imprese controllanti, pari a Euro 4.750 migliaia al 31 dicembre 2018, sono relativi a Servisan S.p.A., con la quale, a partire dall'esercizio 2013 è stata attivata l'opzione di adesione al contratto di consolidato fiscale nazionale,

successivamente rinnovato per il triennio 2016-2018. Ciò significa che la Vostra Società, in qualità di consolidata, trasferisce il reddito imponibile ai fini IRES alla controllante ed il debito per le relative imposte dovute.

La posizione debitoria commerciale evidenziata nel bilancio ricomprende i debiti relativi a forniture ricevute per Euro 2.140 migliaia (Euro 2.330 migliaia alla data del 31 dicembre 2017) ed Euro 2.610 migliaia relativi al saldo delle posizioni debitorie trasferite per effetto dell'adesione al consolidato fiscale nazionale.

Come anticipato, la posizione debitoria è connessa alla gestione flessibile dei rapporti infragruppo volta a minimizzare gli effetti sulla liquidità del ritardo di incasso da parte delle ASL, nonché al debito per IRES riveniente dal consolidato fiscale nazionale.

Debiti tributari

I debiti tributari sono pari ad Euro 14.480 migliaia (Euro 5.137 migliaia alla data del 31 dicembre 2017) e sono composti da:

- Debito per ritenute IRPEF sui compensi dei lavoratori dipendenti per Euro 3.946 migliaia (Euro 1.816 migliaia al 31 dicembre 2017) di cui Euro 2.134 migliaia scaduti al 31 dicembre 2018 e per i quali sono in fase di richiesta le relative rateazioni;
- Debito per ritenute d'acconto sulle retribuzioni dei lavoratori autonomi per Euro 9.450 migliaia (Euro 3.172 migliaia al 31 dicembre 2017) di cui Euro 8.874 migliaia scaduti al 31 dicembre 2018 e per i quali sono in fase di richiesta le relative rateazioni;
- Debito per IRAP per Euro 142 migliaia (Euro 40 migliaia al 31 dicembre 2017);
- Debito IVA per Euro 811 migliaia (Euro 50 migliaia al 31 dicembre 2017) di cui Euro 595 migliaia scaduti al 31 dicembre 2018 e rateizzati;
- Altri debiti tributari diversi per Euro 131 migliaia (Euro 104 migliaia al 31 dicembre 2017).

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Al 31 dicembre 2018 ammontano ad Euro 5.065 migliaia (Euro 4.672 migliaia al 31 dicembre 2017) e sono relativi a debiti verso l'Inps, debiti verso l'ENPAM e debiti verso la Cassa dei medici, di cui Euro 1.670 migliaia relativi a debiti verso l'Inps scaduti al 31 dicembre 2018 e in fase di pagamento tramite rateazione.

La voce include il debito generatosi a seguito del contenzioso con Fondazione ENPAM volto al riconoscimento a quest'ultima di un maggiore contributo rispetto a quanto effettivamente versato per gli esercizi 2004-2015. In seguito alla definizione di tale contenzioso, avvenuta nel corso dell'esercizio 2017, si è provveduto alla registrazione del relativo debito in bilancio. Il valore del debito oltre l'esercizio, pari a Euro 1.069 migliaia, si riferisce alle quote del debito rateizzato da pagare oltre i 12 mesi e fino a maggio 2022.

Altri debiti

La voce, pari a Euro 11.148 migliaia al 31 dicembre 2018, risulta così dettagliata:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Debiti verso dipendenti	4.395.882	4.269.451	126.431
Debiti per incassi in nome e per conto dei medici	722.486	457.510	264.976
Debiti verso enti per TFR	189.536	269.667	-80.131
Anticipi da diversi	30.663	19.268	11.395
Altri debiti diversi	5.809.304	8.203.163	-2.393.859
Totale	11.147.871	13.219.059	-2.071.188

La significativa variazione, pari a Euro 2.071 migliaia si riferisce principalmente agli Altri debiti diversi. Tale voce, pari a Euro 5.809 migliaia al 31 dicembre 2018 e in riduzione di Euro 2.394 migliaia, accoglie principalmente:

- Euro 2.662 migliaia (Euro 5.238 migliaia al 31 dicembre 2017) relativi al debito per i costi da sostenere per il completamento del nuovo padiglione della Clinica San Gaudenzio iscritti sulla base del computo metrico estimativo redatto dal General Contractor; in ragione dell'andamento dei lavori in corso si prevede che tali lavori verranno completati entro la fine dell'anno 2019 e per questo motivo sono stati classificati interamente fra i debiti entro l'esercizio;
- Euro 943 migliaia (Euro 1.857 migliaia al 31 dicembre 2017) relativi a debiti per cause legali. Si rileva che tale debito trova, nella maggior parte dei casi, corrispondente copertura all'interno della voce "Crediti verso altri" in quanto la Società dovrà risarcire il paziente e, in una seconda fase, provvederà al recupero delle somme versate se sarà accertata o la non colpevolezza della Società o la colpevolezza del medico sul quale la Società potrà fare valutazioni in merito ad un'eventuale richiesta di manleva. L'iscrizione dei crediti è connessa alle valutazioni svolte con il supporto dei consulenti legali circa la possibilità di attivare la richiesta di rimborso alle assicurazioni del medico coinvolto nell'evento;
- Debiti verso assicurazioni per Euro 154 migliaia (Euro 147 migliaia alla data del 31 dicembre 2017).

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	17.022.648	17.022.648	20.619.995	37.642.643
Debiti verso altri finanziatori	-	-	5.251.913	5.251.913
Acconti	-	-	4.926.142	4.926.142
Debiti verso fornitori	-	-	69.403.822	69.403.822
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	-	4.266.996	4.266.996
Debiti verso imprese controllanti	-	-	4.750.303	4.750.303
Debiti tributari	-	-	14.480.209	14.480.209
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	5.064.587	5.064.587
Altri debiti	-	-	11.147.871	11.147.871
Totale debiti	17.022.648	17.022.648	139.911.838	156.934.486

Finanziamenti effettuati da soci della società

La Società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

A norma dell'art. 2424 bis, comma 6, del codice civile, trattasi di costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di ratei e risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei passivi	402.395
	Risconti passivi	2.075.574
	Totale	2.477.969

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Al 31 dicembre 2018 non sussistono ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La voce ratei e risconti passivi risulta principalmente composta dalle competenze relative a manutenzioni, borse di studio, interessi su finanziamenti, canoni di leasing, spese bancarie ed altre competenze diverse.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti da degenze ospedaliere sono rilevati nell'esercizio di dimissione del paziente, che coincide con la conclusione del servizio reso, mentre quelli generati da prestazioni ambulatoriali sono attribuiti al momento in cui la prestazione è stata erogata. I presidi di Ivrea ed Alessandria hanno anche specialità, quali la riabilitazione e rieducazione funzionale e la lungodegenza, che rilevano i ricavi per competenza, in quanto retribuiti in funzione dei giorni di degenza.

I ricavi derivanti da prestazioni sanitarie erogate in regime di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale sono fatturati alle Aziende Sanitarie Locali secondo le modalità stabilite dalla Regione competente in base alla normativa di riferimento. Per quanto riguarda le cosiddette funzioni non tariffabili, cioè prestazioni non coperte da tariffe predefinite, vengono contabilizzate in base al riconoscimento da parte degli Enti regionali di riferimento con propri atti normativi che, anche se emanati successivamente alla data di approvazione del bilancio, si procede sistematicamente a riconoscere per un importo presunto nel corso dell'esercizio che, a seguito dell'esperienza maturata nel corso degli anni, risulta essere congruo ed improntato alla prudenza.

Con riferimento alle prestazioni extraregionali si rimanda al precedente paragrafo "Uso di stime" per i criteri di riconoscimento dei ricavi connessi.

Si riporta nella tabella di seguito il dettaglio del Valore della produzione comparato con l'esercizio precedente:

Descrizione	2018	2017	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	187.835.131	185.535.756	2.299.375
Altri ricavi e proventi	2.662.872	3.077.432	-414.560
Totale	190.498.003	188.613.188	1.884.815

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività

Descrizione	2018	2017	Variazione
Ricavi prestazioni sanitarie verso terzi	185.902.300	181.698.864	4.203.436
Ricavi per funzioni non tariffabili	1.923.528	1.136.773	786.755
Affitti attivi	735.993	701.107	34.886
Riaddebito spese dipendenti	223.939	212.371	11.568
Ricavi formazione	222.807	320.476	-97.669
Rimborso spese accessorie	50.348	52.174	-1.826
Gestione parcheggio	20.177	20.819	-642
Sopravvenienze varie	66.714	511.496	-444.782
Altri ricavi diversi	1.352.198	3.959.108	-2.606.910
Totale	190.498.003	188.613.188	1.884.815

Come si può notare dalla tabella sopra riportata, la voce relativa ai Ricavi per le prestazioni sanitarie verso terzi pari a Euro 185.902 migliaia mostra un significativo incremento pari a Euro 4.203 migliaia.

I ricavi per prestazioni sanitarie verso terzi sono stati realizzati a seguito delle attività svolte dalle cliniche Policlinico di Monza, dal Centro Ambulatoriale sito in Verano Brianza, dalla Casa di Cura Eporediese di Ivrea, dalla Casa di Cura S. Rita di Vercelli, dalla Clinica San Gaudenzio di Novara, dall'Istituto Clinico Salus di Alessandria, dal Presidio Città di Alessandria sito in Alessandria, dal Presidio La Vialarda di Biella, dal reparto di Ortopedia e Traumatologia dell'Ospedale S.M. Misericordia di Albenga e, per i primi 9 mesi dell'esercizio 2018, dall'Istituto Clinico Veterinario sito a Granozzo con Monticello (NO) oggetto poi di cessione ad un gruppo internazionale specializzato nel business veterinario. I ricavi per prestazioni sanitarie di tipo veterinario connessi all'Istituto Clinico Veterinario sono stati pari a Euro 2.143 migliaia in diminuzione rispetto all'esercizio 2017 (Euro 2.728 migliaia) a seguito di tale evento.

I ricavi per funzioni non tariffabili sono contabilizzati in bilancio sulla base di atti normativi da parte degli Enti Regionali di riferimento, purché emanati prima della data di approvazione del bilancio. I ricavi contabilizzati nell'anno 2018 e comprendenti il saldo dell'esercizio 2017 e l'acconto stimato relativo al 2018, sono stati stimati dalla Società sulla base della propria esperienza storica, e risultano essere pari ad Euro 1.924 migliaia, in notevole aumento rispetto all'esercizio 2017.

I ricavi per la formazione di Euro 223 migliaia, in diminuzione di Euro 98 migliaia rispetto al 2017, si riferiscono all'attività formativa svolta dall'Istituto di Formazione per Aziende e Imprese (ISFAI). In particolare, quest'ultimo ha svolto, per il quarto anno, tutte le attività di formazione continua del Gruppo Policlinico di Monza, utilizzando le sedi di Verano Brianza e di Novarello Villaggio Azzurro.

Gli altri ricavi sono relativi ad affitti attivi, al recupero delle spese sostenute per il personale dipendente, ai ricavi per la formazione, ai ricavi per la gestione del parcheggio sito in Monza, ai rimborsi per spese accessorie e ad altri ricavi diversi.

Nella voce Altri ricavi diversi sono inclusi ricavi e riaddebiti di varia natura, anche nei confronti di società del Gruppo. La riduzione rispetto all'esercizio è motivata prevalentemente da minori riaddebiti nei confronti di queste ultime.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Descrizione	2018	2017	Variazione
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	31.637.946	31.321.293	316.653
Costi per servizi	66.378.691	64.454.701	1.923.990
Costi per godimento di beni di terzi	19.652.410	19.306.300	346.110
Salari e stipendi	41.619.372	38.860.760	2.758.612
Oneri sociali	12.272.458	10.852.329	1.420.129
Trattamento di fine rapporto	3.076.798	3.036.671	40.127
Altri costi del personale	51.391	53.807	-2.416
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.207.601	1.185.726	21.875
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.841.228	2.993.581	-152.353
Svalutazione crediti	1.250.000	1.700.000	-450.000
Variazione delle Rimanenze	13.662	-47.712	61.374
Accantonamento per Rischi	1.150.942	3.500.000	-2.349.058
Oneri Diversi di Gestione	8.114.621	8.837.290	-722.669
Totale	189.267.120	186.054.746	3.212.374

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Tali costi sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla Gestione e all'andamento del Valore della Produzione del Conto Economico sopra descritto.

Costi per servizi

In base alla loro natura, possono essere così dettagliati:

Descrizione	2018	2017	Variazione
Costi per servizi sanitari	44.023.447	43.579.252	444.195
Costi per servizi amministrativi	8.479.676	6.699.511	1.780.165
Costi per servizi vari	13.875.567	14.175.938	-300.371
Totale	66.378.690	64.454.701	1.923.989

I costi per servizi sanitari sono relativi a consulenze e prestazioni professionali rese dai medici che collaborano a titolo continuativo con la Società.

I costi per servizi amministrativi includono principalmente costi per consulenze amministrative, fiscali, legali, notarili e di natura tecnica, premi assicurativi, oltre al compenso annuo da corrispondere agli organi amministrativi e di controllo della Società.

I costi per servizi vari includono, tra gli altri, i costi sostenuti dalla Società per manutenzioni ordinarie effettuate sulle attrezzature, macchinari e fabbricati resisi necessarie nel corso dell'esercizio, ovvero, in virtù di contratti di intervento programmato. Tale voce include, altresì, i costi per utenze (acqua, gas ed elettricità), il servizio di mensa offerto alla generalità dei dipendenti, lo smaltimento dei rifiuti ed i servizi di vigilanza.

La variazione della voce a livello complessivo (Euro 1.924 migliaia) è spiegata da un lato dall'aumento dell'attività sanitaria descritto alla voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni", ma soprattutto dall'incremento dei costi assicurativi correlati alla stipula di una nuova polizza assicurativa con primaria compagnia che ha comportato un aumento del premio pari a Euro 1,6 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Si segnala che la voce è esposta al netto delle capitalizzazioni dei costi di start-up relativi al personale medico in libera professione per Euro 613 migliaia. Tali capitalizzazioni sono meglio descritte nell'apposito paragrafo alla voce "Immobilizzazioni immateriali" al quale si rimanda.

Costi per godimento di beni di terzi

L'importo è costituito principalmente da canoni di leasing e di affitto e, in maniera residuale, da noleggio attrezzature e spese condominiali. Si riporta nella tabella sottostante la composizione della voce comparata con i dati dell'esercizio precedente.

Descrizione	2018	2017	Variazione
Canoni locazione finanziaria	4.444.185	4.502.396	-58.211
Affitti passivi su immobili sanitari	13.906.041	13.770.926	135.115
Altri affitti passivi	169.406	163.611	5.795
Noleggio attrezzature e locazioni operative	1.100.191	838.632	261.559
Spese condominiali	32.587	30.735	1.852
Totale	19.652.410	19.306.300	346.110

La variazione è relativa principalmente alla voce Canoni locazione finanziaria che mostra un aumento correlato all'indicizzazione Istat e ai noleggi e locazioni operative di attrezzature sanitarie che sono aumentate rispetto all'esercizio 2017.

Le altre voci non evidenziano variazioni rilevanti.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Si segnala che la voce è esposta al netto delle capitalizzazioni dei costi di start-up la formazione e addestramento del personale per Euro 1.948 migliaia. Tali capitalizzazioni sono meglio descritte nell'apposito paragrafo all'interno della voce "Immobilizzazioni immateriali" al quale si rimanda.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono stati determinati sulla base della vita utile stimata dell'immobilizzazione e del suo sfruttamento nella fase produttiva, come indicato nella sezione "Criteri di valutazione" della presenta Nota Integrativa. A livello complessivo la voce ammortamenti, pari complessivi Euro 4.049 migliaia nel 2018, mostra una variazione non significativa rispetto all'esercizio 2017, il quale era caratterizzato da maggiori ammortamenti per Euro 130 migliaia.

Nell'esercizio 2018 si è provveduto ad effettuare un accantonamento a fondo svalutazione crediti pari a Euro 1.250 migliaia ritenuto congruo dagli Amministratori a copertura di crediti di dubbia recuperabilità.

Accantonamenti per rischi

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 sono stati effettuati accantonamenti per Euro 1.151 migliaia.

Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto descritto nella nota "Fondi per rischi ed oneri".

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione ammontano complessivamente ad Euro 8.115 migliaia nell'esercizio 2018 (Euro 8.837 migliaia nel 2017). Tale categoria di costi ricomprende principalmente il costo dell'IVA indetraibile pari ad Euro 7.636 migliaia (Euro 7.671 migliaia nel 2017) a causa del pro-rata di detraibilità che, per l'esercizio oggetto della presente nota, è stato pari al 4%. Altra voce di natura determinante è l'imposta municipale unica (I.M.U.) sugli immobili rimasti di proprietà della Società che ammonta ad Euro 266 migliaia. Sono iscritti, altresì, imposte e tasse diverse ed oneri vari per la parte residuale.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Il saldo dei proventi e degli oneri finanziari è negativo ed ammonta ad Euro 638 migliaia (saldo negativo di Euro 1.307 migliaia nel 2017). Il dettaglio della voce è riportato nella tabella di seguito.

Descrizione	2018	2017	Variazione
Proventi da partecipazioni	1.865.501	-	1.865.501
Altri proventi finanziari	1.944.660	2.021.003	-76.343
(Interessi ed altri oneri finanziari)	-4.448.464	-3.327.948	-1.120.516
Utili / (perdite) su cambi	-28	-112	84
Totale	-638.331	-1.307.057	668.726

I Proventi da partecipazioni sono riferiti in larga parte al provento generato dalla cessione avvenuta in data 1 ottobre 2018 della neo costituita Istituto Veterinario di Novara S.r.l., società creata nel corso del mese di settembre 2018 nella quale è stato conferito dalla Società il ramo veterinario. La cessione è stata effettuata a beneficio di un gruppo internazionale specializzato nel business veterinario.

Gli Altri proventi finanziari includono principalmente:

- Euro 1.517 migliaia relativi agli interessi attivi sui prestiti/finanziamenti concessi alle società controllate Centrul Medical, Pinna Pintor, ISAV e Polysystem come descritto nelle apposite voci di Stato Patrimoniale "Crediti finanziari" e "Crediti verso controllate". Tale voce risultava pari a Euro 1.516 migliaia nel 2017;
- Euro 400 migliaia relativi agli interessi attivi maturati nei confronti della controllante Servisan S.p.A. a seguito dell'acquisizione da parte di quest'ultima dell'intera partecipazione in Novara Calcio S.p.A. che prevede un pagamento dilazionato a fronte di interessi pari al 2,5% annuo.

Gli interessi ed altri oneri finanziari mostrano un incremento pari a Euro 1.121 migliaia rispetto all'esercizio 2017 che deriva principalmente dal fatto che l'importo dello scorso esercizio beneficiava delle capitalizzazioni dei costi di start-up per Euro 515 migliaia.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Descrizione	2018	2017	Variazione
Debiti verso banche	2.263.356	1.872.668	390.688
Altri	2.185.108	1.455.280	729.828
Totale	4.448.464	3.327.948	1.120.516

La variazione rispetto all'esercizio 2017 è connessa a quanto precedentemente esposto in merito agli oneri finanziari relativi ai debiti verso banche. Per quanto concerne gli altri oneri finanziari, tra i quali spiccano quelli nei confronti delle società di factoring.

Utili/perdite su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi distinguendo la parte realizzata dalla parte derivante da valutazioni delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio.

Descrizione	Importo in bilancio	Parte valutativa	Parte realizzata
<i>utili e perdite su cambi</i>	28-		
Utile su cambi		-	-
Perdita su cambi		-	-
Totale voce		-	-

Il saldo delle Rettifiche di valore di attività finanziarie ammonta a Euro 17 migliaia (Euro 30 migliaia nell'esercizio 2017) e si riferisce alla rivalutazione degli strumenti finanziari derivati (IRS) rispetto al fair value degli stessi alla data del 31 dicembre 2017.

Per maggiori informazioni si veda la nota relativa ai "Fondi rischi ed oneri".

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "Fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "Crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverteranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

Le imposte differite relative alle riserve in sospensione di imposta non sono rilevate se vi sono scarse probabilità di distribuire tali riserve ai soci.

Come anticipato all'interno del pragrafo relativo ai Debiti verso imprese controllanti, a partire dall'esercizio 2016 per il triennio 2016-2018, la Società ha deciso di aderire al consolidato fiscale nazionale del Gruppo Servisan ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.).

La Società controllante Servisan S.p.A. funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il Gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, che beneficia in tal modo della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione.

Ciascuna società aderente al consolidato fiscale trasferisce alla società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale); la società consolidante rileva un credito nei suoi confronti pari all'IRES da versare (la società consolidata rileva un debito verso la società consolidante). Per contro, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la società consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di gruppo (la società consolidata rileva un credito verso la Società consolidante).

La Società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	253.898	253.898
Totale differenze temporanee imponibili	6.307.451	6.301.474
Differenze temporanee nette	(6.053.553)	(6.047.576)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	483.429	(71.668)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(1.572.485)	(36.590)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(2.055.914)	(108.258)

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico IRES:

Descrizione	Valore	Imposta
Risultato prima delle imposte (A)	609.471	
Onere fiscale teorico (%)	24,00%	
Utile netto di bilancio	388.926	
Riprese fiscali in aumento (B)	11.796.904	
Quote costanti plusvalenza patrimoniale	7.208.354	
Imposte indeducibili	265.829	
Spese di trasporto indeducibili	349.157	
Sopravvenienze passive indeducibili	143.029	
Ammortamenti indeducibili	787.640	
Spese art. 108-109 (revisione, rappresentanza)	355.406	
Svalutazioni e accantonamenti non deducibili	2.327.437	
Altre spese non deducibili	360.052	
Riprese fiscali in diminuzione (C)	5.551.678	
Spese di revisione per competenza	110.925	
Spese di rappresentanza (100%)	231.293	
Utilizzo fondo svalutazione crediti tassato	914.666	
Avviamenti	80.431	
Utilizzi e rilasci fondi rischi e oneri	1.848.561	
Plusvalenze partecipazioni esenti	1.764.664	
Imposte e tasse indeducibili	61.193	
Altre variazioni in diminuzione	539.945	
Imponibile lordo fiscale (A+B-C)	6.854.698	
IRES (trasferito al consolidato fiscale)		1.645.127
Ritenute d'acconto trasferite al CNM		9.442
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		1.635.685

Determinazione dell'imponibile IRAP:

RICAVI DELLE VENDITE	187.835.131
ALTRI RICAVI E PROVENTI	2.662.872
TOTALE COMPONENTI POSITIVI	190.498.003
COSTI MATERIE PRIME, SUSSID. E MERCI	31.637.946
COSTI PER SERIVIZI	66.378.691
COSTI GODIMENTO DI BENI DI TERZI	19.652.410
AMM.TO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.207.601
AMM.TO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.841.228
VARIAZIONI RIMANENZE DI MP, SUSSID.	13.662
ONERI DIVERSI GESTIONE	8.114.621
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI	129.846.159
Collaboratori occasionali	445.699
CO.CO.PRO.	899.191
Compensi amministratore Cud	470.000
Contributi parasub.	96.193
Sindaco parasub.	33.251
COSTI COMPENSI E UTILI ART. 11 C1	1.944.334
Interessi su leasing	240.207
QUOTA DEGLI INTERESSI NEI CANONI LEASING	240.207
SVALUTAZIONI E PERDITE SU CREDITI	-
Imposte e tasse inded. IMU	265.829
IMU	265.829
AMMORT. IND. MARCHI AVVIAMENTO	587.098
TOTALE VARIAZIONI IN AUMENTO	3.037.468
Utilizzo Fondo rischi e oneri deducibili	1.848.561
UTILIZZO FONDO RISCHI E ONERI DEDUCIBILI	1.848.561
AMMORTAMENTO COSTO MARCHI E AVVIAMENTO	80.431
TOTALE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	1.928.992
VALORE DELLA PRODUZIONE LORDA	61.760.319
INAIL	271.834
DEDUZIONE FORFETARIA	17.104.400
CONTRIBUTI PREVIDENZIALI	11.350.528
SPESE APPRENDISTI, DISAB.	1.912.191
DEDUZIONE COSTO RESIDUO PERSONALE	25.784.457
SOMMA DEDUZIONI	56.423.410
ECCELENZE	358.321
TOTALE DEDUZIONI	56.065.089
VALORE DELLA PRODUZIONE NETTA	5.695.230
IRAP 3,9%	222.114

Per quanto attiene l'IRES, il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti verso la società controllante al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

Le imposte correnti dell'esercizio sono state calcolate sulla base del reddito imponibile stimato, in conformità con le vigenti normative. Il totale delle imposte correnti è stato rettificato dell'importo delle imposte anticipate e differite per tenere conto degli effetti sull'esercizio sia degli eventi che hanno determinato l'iscrizione di imposte anticipate rivenienti da precedenti esercizi, sia di quelli che hanno determinato nell'esercizio corrente differenze temporanee tra il reddito civilistico e l'imponibile fiscale.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La Società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie

L'andamento finanziario dell'esercizio 2018 è contraddistinto da un impiego di disponibilità liquide per complessivi Euro 4,1 milioni afferenti principalmente l'attività di investimento (Euro 9,8 milioni) e quella di finanziamento (Euro 5,2 milioni) a seguito dei significativi rimborsi di finanziamenti bancari. L'esercizio 2017, invece, era stato caratterizzato in maggior misura da una significativa attività di investimento che aveva determinato un impiego di disponibilità liquide per complessivi Euro 31,8 milioni.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Dirigenti	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	15	1.168	352	14	1.549

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	542.000	111.500

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti al revisore legale dei conti.

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	129.500	129.500

Categorie di azioni emesse dalla Società

Il capitale sociale al 31 dicembre 2018 è composto da n. 22.500.000 azioni, il cui valore nominale è pari ad Euro 1,00 ciascuna.

Non si segnalano variazioni nel capitale sociale rispetto all'esercizio scorso.

Titoli emessi dalla Società

Non si rilevano titoli emessi dalla Società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla Società

Non si rilevano strumenti finanziari emessi dalla Società.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Rischi assunti dall'impresa	44.876.678	24.969.562	19.907.116
Beni di terzi presso l'impresa	9.392.546	9.385.947	6.599
Impegni assunti dall'impresa	5.702.028	5.657.561	44.467
Totale	59.971.252	40.013.070	19.958.182

La voce Impegni assunti dall'impresa si riferisce al debito residuo connesso ai contratti di locazione finanziaria in essere, come meglio dettagliato all'interno del paragrafo "Operazioni di locazione finanziaria".

Nella seguente tabella si riporta il dettaglio dei rischi assunti dall'impresa indicati nella tabella sopra riportata:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Fideiussioni richieste	35.276.842	24.312.258	10.964.584
Altre Garanzie	299.836	457.304	-157.468
Patronage	9.300.000	200.000	9.100.000
Totale rischi assunti dall'impresa	44.876.678	24.969.562	19.907.116

La voce Altre garanzie si riferisce alla garanzia prestata a favore della società controllata Pinna Pintor S.r.l. necessaria ai fini dell'acquisizione della società in concordato Clinica Pinna Pintor – Casa di Cura Privata S.r.l. avvenuta a febbraio 2017.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato. Si rimanda a quanto evidenziato all'interno della Relazione sulla Gestione per quanto concerne il dettaglio delle operazioni e dei rapporti in essere.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si specifica che in data 27 giugno 2019 è stato sottoscritto un contratto preliminare di cessione della totalità delle quote detenute da Policlinico di Monza S.p.A. (89,14%) a favore di un soggetto esterno al Gruppo. Rispetto ai valori di vendita lordi considerati all'interno del contratto preliminare ed in considerazione della Posizione Finanziaria Netta "provvisoria" della controllata ISAV S.p.A. tale operazione di cessione genererà un provento da cessione di partecipazione afferente le sole quote detenute da Policlinico di Monza S.p.A. pari ad Euro 3,1 milioni.

Si evidenzia inoltre che la Società nel mese di luglio 2018 aveva partecipato ad un bando europeo promosso da Regione Liguria per l'affidamento in regime di concessione della gestione dei presidi ospedalieri di Albenga (Ospedale S. Maria della Misericordia, nel quale attualmente la Società è affidataria della gestione del reparto di Ortopedia e Traumatologia in seguito all'aggiudicazione del precedente bando europeo riguardante solo detto reparto e il cui termine era previsto ad agosto 2019 con potenziale proroga di ulteriori 6 mesi) e Cairo Montenotte (Ospedale San Giuseppe). In considerazione dei dati analizzati relativamente ai due ospedali in questione e al budget garantito da Regione Liguria, la stima dell'attività complessiva dei due ospedali risulta pari a Euro 45 milioni annui per circa 150 posti letto complessivi in regime di degenza, oltre all'attività ambulatoriale. La durata dell'appalto è di anni 7, decorrenti dalla data di sottoscrizione del

contratto e potrà protrarsi per ulteriori 5 anni. La Commissione giudicatrice si è pronunciata in merito aggiudicando in via provvisoria la gara all'altro soggetto concorrente. La Società ha deciso di effettuare ricorso al TAR ed ha valide e fondate aspettative sul positivo esito del ricorso. Il protrarsi della vicenda farà sì che relativamente all'Unità di Ortopedia e Traumatologia dell'Ospedale di Albenga verrà concessa la proroga di ulteriori 6 mesi come previsto dal relativo bando e che pertanto garantirà a Policlinico di Monza S.p.A. l'erogazione di tale servizio quantomeno fino a febbraio 2020.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

In osservanza di quanto richiesto dall'art. 2427-bis del codice civile, nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta degli impegni aziendali, si forniscono di seguito le opportune informazioni.

Si segnala la presenza di:

- un contratto di interest rate swap (I.R.S.) sottoscritto con un primario istituto bancario in relazione al finanziamento ipotecario sottoscritto in data 31 luglio 2017 meglio dettagliato nel commento alle voci "Patrimonio Netto" e "Debiti verso banche";
- due contratti di interest rate swap (I.R.S.) sottoscritti con due primari istituti bancari in relazione a due finanziamenti chirografari da essi erogati a copertura delle variazioni del tasso d'interesse applicato.

Si riepilogano le condizioni relative ai tre strumenti finanziari nella tabella sotto riportata.

Il mark to market, rappresenta il valore di mercato calcolato al 31/12/2018.

Strumento	Data operazione	Data scadenza	Nozionale	Valuta	Mark to market
I.R.S.	30/10/2014	31/12/2019	1.000.000	EUR	(1.246)
I.R.S.	25/09/2014	28/06/2019	5.820.856	EUR	(2.780)
I.R.S.	31/07/2017	30/06/2032	13.500.000	EUR	(2.004.959)

I proventi e gli oneri relativi ai contratti di Interest Rate Swap sono accreditati o addebitati al conto economico secondo il principio di competenza temporale. I contratti di copertura del rischio di tasso d'interesse su finanziamenti sono valutati al costo. La rilevazione dei maggiori o minori interessi passivi rispetto a quelli previsti dal contratto di finanziamento originario avviene per competenza. Quando non è possibile abbinare, per obiettiva difficoltà, gli strumenti finanziari derivati con la sottostante operazione, gli strumenti finanziari sono valutati al minor valore fra il costo ed il mercato (metodo del mark-to-market). L'eventuale perdita derivante da tale valutazione è imputata tra i componenti finanziari del Conto Economico, mentre l'utile viene differito al momento dell'eventuale effettiva realizzazione.

Come anticipato nel paragrafo "Fondi rischi ed oneri" al quale si rimanda per maggiori informazioni, la Società ha ritenuto, per lo strumento finanziario derivato connesso al finanziamento ricevuto nel 2017 per Euro 13,5 milioni, sulla base delle strategie e policy di copertura, di applicare l'hedge accounting per la copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività finanziarie per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse. Di conseguenza la metodologia di contabilizzazione dello strumento finanziario derivati detenuto (IRS su finanziamento) riflette quella degli strumenti finanziari derivati classificati come di copertura.

Invece, per gli altri due strumenti finanziari detenuti ha deciso di non applicare l'hedge accounting per la copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività finanziarie per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse, non predisponendo la documentazione necessaria per dimostrare la correlazione esistente dello strumento con la strategia di gestione dei tassi che mostra comunque un intento di copertura. Di conseguenza la metodologia di contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati detenuti (IRS su finanziamenti) riflette quella degli strumenti finanziari derivati classificati come di negoziazione.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società appartiene al gruppo Servisan ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Servisan S.p.A.

Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta società esercitante la direzione e il coordinamento.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2017		31/12/2016
B) Immobilizzazioni	80.846.854		21.337.887	
C) Attivo circolante	7.272.047		22.465.300	
D) Ratei e risconti attivi	43.739		55.608	
Totale attivo	88.162.640		44.858.795	
Capitale sociale	10.000.000		5.000.000	
Riserve	11.673.655		16.651.159	
Utile (perdita) dell'esercizio	23.211.342		22.496	
Totale patrimonio netto	44.884.997		21.673.655	
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	414.224		446.924	
D) Debiti	42.183.188		21.738.216	
E) Ratei e risconti passivi	21.779		-	
Totale passivo	88.162.640		43.858.795	

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2017		31/12/2016
A) Valore della produzione	14.275.784		13.728.330	
B) Costi della produzione	13.354.645		12.259.529	
C) Proventi e oneri finanziari	(575.747)		(175.220)	
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	25.201.711		(834.428)	

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Imposte sul reddito dell'esercizio	2.335.761		436.657	
Utile (perdita) dell'esercizio	23.211.342		22.496	

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione agli aiuti di stato e/o agli aiuti “de minimis” ricevuti dalla Società si fa espresso rinvio a quanto contenuto e pubblicato nell’ambito del Registro nazionale degli aiuti di Stato.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

- Euro 19.446 alla riserva legale;
- Euro 369.480 alla riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico dell’esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2018 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d’esercizio, così come predisposto dall’organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Novara, 28 giugno 2019

Policlinico di Monza S.p.A.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Massimo Antonino De Salvo